

# COMUNE DI NUORO

---

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 DICEMBRE 2018



**I . D . N .** S.n.c.  
Istituto Dattilografico Nuorese  
di Uscidda Agostina & Co.  
Sede legale: Via Mannironi, 125  
☎/FAX 0784/203726  
Sede operativa: Via Nonnis, 41  
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636  
08100 – N U O R O  
E-MAIL: [idn.nuoro@yahoo.it](mailto:idn.nuoro@yahoo.it)

**Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea**

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (\*\*\*) = Registrazione interrotta

# INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4	• CONS. MORO	37
<b>PRIMO PUNTO O.D.G.: INTER-ROGAZIONI E INTERPELLANZE.</b>	<b>4</b>	• PRESIDENTE	39
• CONS. MORO	4	• CONSIGLIERA SANNA	39
• PRESIDENTE	5	• PRESIDENTE	40
• ASS. COCCO	5	• SINDACO	40
• PRESIDENTE	9	• SINDACO	41
• CONS. MORO	9	• PRESIDENTE	43
• PRESIDENTE	11	• CONSIGLIERA SANNA	43
• CONS. SIOTTO G.	11	• PRESIDENTE	44
• SINDACO	11	• SINDACO	44
• PRESIDENTE	12	• PRESIDENTE	46
<b>PUNTO DUE O.D.G.: BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2018-2020 - VERIFICA INERENTE IL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000.</b>	<b>12</b>	• CONSIGLIERA SANNA	46
• SINDACO	12	• PRESIDENTE	47
• PRESIDENTE	17	• SINDACO	47
• CONS. SAIU	17	• CONSIGLIERA ZEDDE	47
• PRESIDENTE	22	• PRESIDENTE	49
• CONS. MONTESU	22	• PRES.COLL. REVISORI F.SOGGIU	49
• PRESIDENTE	25	• CONSIGLIERA ZEDDE	49
• CONS. BIANCHI	25	• DOTTOR SOGGIU	50
• PRESIDENTE	28	• PRESIDENTE	50
• CONS. BRODU	28	• DOTTOR SOGGIU	51
• PRESIDENTE	30	• SINDACO	51
• CONS. MANCA	30	• PRESIDENTE	51
• CONS. MORO	31	• CONS. BIANCHI	52
• PRESIDENTE	35	• DOTTOR SOGGIU	52
• SINDACO	35	• PRESIDENTE	52
• PRESIDENTE	37	• CONSIGLIERA CAMARDA	52
		• PRESIDENTE	55
		• CONSIGLIERA MUSIU	55
		• DOTTOR SOGGIU	56
		• PRESIDENTE	56
		• CONSIGLIERA ZEDDE	56
		• PRESIDENTE	57
		• DOTTORESSA COTTU	57
		• PRESIDENTE	58
		• SEGRETARIO COMUNALE	58

- PRESIDENTE

58

**PRESIDENTE**

Al primo appello sono presenti i Consiglieri Beccu e Porcu.

Non è presente il numero legale dei Consiglieri, l'appello verrà ripetuto alle ore 10.00.

**PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.**

**- PROGRAMMAZIONE CULTURALE.**

Buongiorno a tutti, iniziamo con l'unica interrogazione giacente firmata dal Consigliere Leonardo Moro, al quale chiedo di iniziare con l'esposizione.

**CONSIGLIERE MORO**

Grazie Presidente, non prima di sollecitare ancora una volta, io non so più come fare... faccio così guardi, la ripresento anziché con risposta scritta con risposta orale, in modo che lei sia costretto a metterla in un prossimo Consiglio Comunale.

Mi riferisco all'interrogazione sul Tribu.

**PRESIDENTE**

Io sto continuando a sollecitare, però più di questo non posso fare.

**CONSIGLIERE MORO**

Voglio capire come mai in questo mandato il Tribu ha aperto un mese. In tre anni e mezzo ha aperto un mese.

Vorrei vedere la risposta scritta, oppure (come sto annunciando adesso) la commuto in interrogazione su un prossimo Consiglio Comunale.

Quella di oggi invece attiene ad una programmazione culturale più mirata alle attività teatrali e di danza, con particolare riferimento ovviamente al Teatro Eliseo, che è la struttura comunale.

Non mi riferisco alla programmazione di questa città in senso generale, mi riferisco a quella del Teatro Eliseo, e ho chiesto nell'interrogazione di avere conto dei numeri di questi ultimi anni, perché sono impegnato in un confronto tra le attività poste in essere in questi tre anni e quelle invece degli ultimi 10 anni.

E mi servono questi dati, quindi li ho chiesti formalmente con un'interrogazione.

Ho colto l'occasione anche per sapere chi è che sta pianificando e governando l'attività culturale in questa città in questi ultimi anni, chi lo fa per conto dell'Amministrazione Comunale e a che titolo e poi ovviamente, come stavo dicendo, mi serve sapere quali siano le attività del 2017/2018, come si controlla l'attività, come

si monitora, chi sceglie gli spettacoli, come mai alcuni circuiti sono proibiti o inibiti ai cittadini nuoresi, i quali (peraltro alcune decine li conosco e si parla anche di queste cose quando si incontra le persone in città) si domandano come mai taluni di loro devono affrontare dei viaggi per andare... che ne so, a Macomer, dove dentro un locale, un'ex caserma perfino poco accogliente, tuttavia si svolge un calendario di 9 titoli, 9 spettacoli di compagnie nazionali e internazionali di altissimo livello, con nomi di interpreti di altissimo livello.

A me non interessa fare grandi chiacchiere, a me interessano i dati, i numeri, le presenze nel nostro teatro, che è uno dei migliori in Sardegna come è noto. Le presenze, le medie, le giornate di apertura, perché è quello che fa la differenza, cioè l'offerta che si misura con due strumenti: l'aspetto quantitativo e l'aspetto qualitativo.

Vanno bene le sperimentazioni, ma bisogna offrire anche prodotti di eccellenza e di qualità, perché noi siamo una città capoluogo che attira utenza da tutto il territorio.

E' mortificante sapere che ci sono comitive di cittadini nuoresi che prenotano dei pullman, lo possono fare, è ovviamente un loro piacere, per andare a vedere compagnie che avrebbero potuto invece apprezzare in calendari presenti e proposti peraltro in questa città.

Chiedo poi alla fine quanto si spende per tutto questo ambaradan, perché poi ovviamente sono impegnato a fare il confronto con quanto si spendeva. Oltre che le medie di spettatori del Teatro Eliseo, vorrò confrontare anche le spese che l'Amministrazione teneva e tiene, per fare anche un rapporto qualità/prezzo.

Questo mi interessa, non tutte le altre questioni che magari politicamente possiamo mettere in mezzo. Io qui voglio parlare di numeri, grazie.

### **PRESIDENTE**

Può rispondere il vice Sindaco, Assessore alla Cultura Sebastian Cocco.

### **ASSESSORE COCCO**

Grazie Presidente, saluto i Consiglieri presenti, ringrazio il Consigliere Moro per l'interrogazione che dà modo di uscire dalle chiacchiere per parlare di fatti.

Come è noto dal 1° febbraio 2017 la compagnia di Teatro di Sardegna ha dato inizio alla nuova gestione del Teatro Eliseo a seguito di un bando pubblico, perché venivamo da una situazione di proroghe senza bando, che vedevano la gestione sporadica del Teatro Eliseo solamente per eventi e circuiti circoscritti.

Il bando che è stato predisposto nel 2016 è stato il frutto di una larghissima consultazione in città con tutte le realtà culturali, dalla quale consultazione è emersa

un'esigenza molto precisa, che era quella di fare del Teatro Eliseo non soltanto un centro di distribuzione e di ospitate di circuiti le cui produzioni erano prodotte altrove appunto, ma un vero e proprio centro di produzione teatrale e culturale.

L'esigenza quindi di un salto di qualità e l'uscita da una condizione di precarietà, come dicevo prima, dovuta alla sistematica proroga dell'affidamento ad un'associazione nuorese, bene inteso alla quale va riconosciuta comunque gratitudine per avere aperto in condizioni sicuramente poco semplici, uno spazio pubblico importante come quello del teatro comunale.

Vengo subito alle cifre, perché di questo si chiede conto, per poi parlare di contenuti e di offerta culturale.

Fino al 2016 il Comune di Nuoro stanziava per il circuito multidisciplinare 20.000 euro per 8 titoli. Le altre aperture invece erano eventi organizzati sporadicamente da singole associazioni che pagavano per l'affitto della singola giornata fino a 1.500 euro.

In tutto questo quadro sul groppone del Comune si stabilivano le cifre per le utenze, quindi la corrente elettrica, l'acqua, la vigilanza, l'allarme, per un totale di circa 60/70 mila euro al mese. Siamo già a 90.000 euro.

Lasciando da parte i singoli contributi poi che venivano dati all'associazione che gestiva il teatro per il proprio festival.

Noi abbiamo fatto un calcolo semplicissimo nel 2016, siccome non potevamo permetterci di soddisfare le molteplici richieste che provenivano da tutte le realtà culturali della Sardegna, che naturalmente avevano interesse a venire a nuovo, prime tra tutte il Cedac, abbiamo stabilito che i circa 60/70.000 euro annuali, che poi sono diventati 59 nel bando venivano stanziati come copertura delle spese.

Questo per rendere appetibile chiunque volesse partecipare alla gestione dell'Eliseo, perché ricordo che negli anni precedenti il bando per la gestione dell'Eliseo andò deserto, probabilmente perché le condizioni non erano molto appetibili.

Invece predisponendo un bando che consentiva quanto meno di coprire le spese, perché come lei sa la ristrutturazione del Teatro Eliseo risale a diversi decenni e quindi con impianti energetici non sicuramente all'altezza delle nuove esigenze anche di efficientamento energetico, i costi sono ancora elevatissimi.

Quindi da un lato abbiamo garantito al nuovo gestore, chiunque fosse, che il Comune coprisse le spese, perché di fatto la nuova gestione si sostituiva, è stato l'affidamento di un servizio, quindi la nuova gestione doveva coprire il servizio

teatrale che comunque rimaneva in capo al Comune; dall'altro però abbiamo preteso che l'offerta culturale fosse di altissimo livello, imponendo non solamente l'offerta relativa alla prosa e alla danza, quelli che in gergo tecnico teatrale chiamano il teatro di pelliccia, ma anche come diceva lei il teatro di innovazione, di sperimentazione.

Adesso arrivo ai numeri, credo che tutte queste esigenze siano state soddisfatte. Siamo ad appena un anno e mezzo dall'affidamento della gestione e i numeri sono questi, innanzitutto il costo di affitto medio della giornata per le associazioni è notevolmente ridotto, di 3/400 euro; tutti gli enti e le organizzazioni no profit che hanno sede a Nuoro e nel distretto culturale usufruiscono di uno sconto del 50%, quindi si viaggia intorno ai 600 euro; e sono nella stagione passata ci sono stati 17 titoli, con costi più bassi del biglietto e costi di affitto molto più accessibili.

Questo è possibile perché il nuovo gestore, che è la compagnia Teatro di Sardegna che lo ricordo perché non passi inosservato, appartiene al circuito dei 15 teatri di interesse culturale, ce ne sono solamente 15 in tutta Italia, quindi anche Nuoro è entrato nel circuito dei teatri italiani di interesse culturale, può contare su finanziamenti ministeriali e regionali e quindi hanno un notevole impatto economico sul territorio.

La compagnia Teatro di Sardegna appena si è insediata ha assunto 5 ragazzi nuoresi. Non so prima come funzionasse ma non è mai accaduto.

C'è anche un impatto indiretto nella città, grazie alle collaborazioni con il Cesp, con gli artigiani locali, con il Centro Giovani, con la Casa Moro, con tutte le scuole cittadine.

Questo rapporto prima era assolutamente inesistente. Allora mi chiedo come mai il circuito multidisciplinare tanto caro in questa interrogazione, pur usufruendo anch'esso di fondi regionali ministeriali non è mai riuscito ad avere un simile impatto.

Con 20.000 euro faceva 8 titoli, 20.000 euro presi anche dal Comune di Cagliari, con la differenza che nel Comune di Cagliari le serate erano 80; quindi mi viene il dubbio che Nuoro pagasse anche le serate di Cagliari.

Lei parla di un teatro sempre chiuso, ma probabilmente lei in via Roma non passa da tempo, perché se lei va stamattina al Teatro Eliseo trova dei laboratori di ragazzi. Solo in questo mese di dicembre sono due giornate chiuse che corrispondono a Natale e Santo Stefano e ci sono stati tantissimi spettacoli anche con doppie serate, spesso con utilizzi anche di altri spazi, perché gli spazi all'interno del teatro non sono sufficienti.

Giusto per fare alcuni esempi, visto che lei parla di teatri di prosa, penso agli

ultimi spettacoli su Pirandello, perché è vero la città probabilmente era abituata ad una certa offerta culturale, è una questione di gusti per carità non si discute e quindi anche per richiamare quel particolare pubblico nel mese di ottobre e di novembre sono state riprodotte alcune opere di Pirandello, penso al Berretto a Sonagli che ha fatto due serate, la seconda da pienone e I Giranti della Montagna, sempre un dramma teatrale pirandelliano diretto da Roberto Dandini, che non so se lei conosce ma è uno dei più grandi nomi della realtà teatrale internazionale.

In questo anno e mezzo ricordo sono stati prodotti spettacoli come “Quasi Grazia”, che sta facendo il giro del mondo, “Urani ad agosto” ed è in produzione un grandissimo spettacolo riferito al Giorno del Giudizio che uscirà l’anno prossimo in occasione dei 40 anni della pubblicazione dell’opera di Salvatore Satta pubblicata dall’Adelfi.

Naturalmente non dimentico spettacoli come il “Macbettu”, che porta in giro in tutto il mondo nei teatri più importanti la cultura barbaricina, perché è la rivisitazione del Macbeth tradotto in lingua nuorese e che sta facendo il giro in tutto il mondo.

Ricordo le repliche a Nuoro, l’ultima a fine ottobre, dove ci sono stati ben 15 minuti di applausi. Io ero lì, lei non so se ci fosse.

In ogni caso ha ragione lei, non bisogna fare uno scontro ideologico su questi temi, ma bisogna basarsi sui fatti e sui numeri. Il Teatro di Sardegna ha un sito facilmente consultabile tutt’ora, lei apre il suo smartphone e vedrà la programmazione teatrale solamente dell’ultimo trimestre del 2018, fine di questo mese verrà proposta la programmazione del prossimo trimestre.

Ripeto: ringrazio di questa interrogazione perché consente di precisare ancora di più la svolta che c’è stata nell’offerta culturale del nuovo teatro.

Certo, il teatro di innovazione in realtà piccole come la nostra fa fatica spesso ad affermarsi, ma le assicuro che nella fascia giovanile che va dai 20 ai 40 anni, questo teatro di sperimentazione sta riscuotendo notevole successo, anche perché li coinvolge i giovani, non c’è più un rapporto da produzione teatrale ad uditorio che subisce passivamente gli spettacoli, ma vengono coinvolti in una dinamica del tutto inedita.

Vorrei chiudere con una battuta Consigliere Moro, in altri tempi queste interrogazioni si concordavano tra Consiglieri e Assessori dello stesso gruppo per mettere in evidenza il lavoro svolto, quasi per fare bella figura. Non credo che questo fosse il suo intendimento, ma la ringrazio ugualmente, diciamo che lo considero un regalo di Natale.



**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Moro per la replica.

**CONSIGLIERE MORO**

Chi si accontenta gode si dice. Se si è accontentato mi va pure bene. Magari si dimentica di dirci, oltre alle assunzioni che ha fatto questa cooperativa... che fa un lavoro pregevole, io non mi sono sognato nell'interrogazione di criticare le attività che si svolgono in questa città né quelle che svolgono al Teatro Eliseo né nelle altre strutture private.

Magari si è dimenticato di dire quanti ne ha licenziato Intermezzo di contro quando ha perso l'appalto, però è un dettaglio, diventa un dettaglio dalle sue parole. Per me non lo è.

Dico anche un'altra cosa: ripeto nell'interrogazione non c'è un confronto chiuso tra le proposte culturali di questa città, altrimenti potrei parlare anche della stagione che si fa in via Triste nel teatro San Giuseppe, ma non l'ho fatto, come lei avrà visto.

E anche quello fa parte dell'offerta culturale di questa città come è noto. Sto parlando di offerta culturale di questa città, non sto dicendo pubblico o privato, fa parte anche quello.

Io non capisco però perché lei nell'interrogazione non ha risposto a 4 domande su 5, adesso gliele leggo. Facciamo così: l'altra la trasformo in orale, questa la trasformo in scritta, perché a me interessano i numeri.

Non mi interessa l'ultimo trimestre, non mi interessano 4 titoli importanti che conosco perfettamente, mi interessa la media, mi interessa la crescita se c'è, voglio capire se c'è una crescita numerica di utenza di coinvolgimento con i numeri, non perché me lo dice lei, con tutto il rispetto. Io voglio vedere i numeri, perché queste cose si misurano con gli spettatori, perché vuol dire che c'è un gradimento, c'è un ritorno.

Va bene la sperimentazione, va bene quello però è in più. Io non capisco perché dall'offerta si toglie una fetta di grande qualità come quella, non ho timore a dirlo, della proposta del circuito multidisciplinare, che invece è presente in tutte le piazze isolate, ecco perché io pongo il problema, ma perché a Nuoro invece no?

Perché a Paulilatino, a Macomer, ovviamente nelle grandi città c'è dappertutto, a Tempio, perché a Macomer il Sindaco e il Comune hanno voluto a tutti i costi quella stagione organizzandola in una situazione anche disagiata rispetto a quella invece proponibile nel Teatro Eliseo?

Questo mi domando, perché una privazione? E' una diminutio a carico dei

nostri concittadini.

Io non parlo delle cose che dice lei perché le conosco, anzi l'ho proprio detto nell'interrogazione che non volevo fare un confronto.

Però a me serve sapere ancora ed insisto, poi me lo faccia per l'Epifania, mi faccia lei questo regalo per la Befana: quali soggetti pianificano e governano la proposta culturale del teatro e della danza in città, quali soggetti, io voglio sapere nomi e cognomi.

Qual è la proposta culturale in questo specifico campo da parte dell'Amministrazione Comunale invece; quali sono state le attività svolte nel Teatro Eliseo di Nuoro negli anni 2017/2018 e quante date di apertura per spettacoli e/o eventi e con quanti spettatori di media. Non mi bastano 4 o a 5 esempi sporadici che lei mi ha fatto, che conosco e apprezzo, non si capisca il contrario, ovviamente apprezzo e conosco i minuti di applausi e quant'altro.

Mi interessa sapere la media però, il numero complessivo di aperture, non di dicembre e basta, ma di questo periodo che le ho chiesto.

Chi e con quali strumenti provvede a monitorare e interpretare la domanda culturale della nostra città. Ecco, questa è la domanda cruciale: chi e con quali strumenti provvede a monitorare ed interpretare la domanda culturale della nostra città, perché il Comune ha il dovere di essere adeguato, moderno e presente. Voglio sapere chi sta guidando questo percorso.

Quali sono le azioni e qual è l'entità delle somme spese dall'Amministrazione in questo specifico campo rispettivamente negli anni 2015/16/17 e 18 che sono - a parte una parte del 2015 - anni di vostra competenza.

Non la questione della gestione dell'Eliseo. I costi della gestione dell'Eliseo precedenti al suo mandato io li conosco bene se lei mi consente e li ha anche gonfiati. Ma è un dettaglio che confronterò io non lei. Quello lo faccio io di confronto, perché sono io che sto interrogando, sono io che farò i conti economici prima del prima e del dopo.

Voglio sapere quelli di adesso, io le ho chiesto di quelli di adesso, non dei miei, di quando ho avuto l'onore di guidare quell'Assessorato.

Anche sui titoli e sulle proposte che lei ha fatto del passato è stato parziale, omissivo e non va bene, non le si addice, soprattutto quando riceve un regalo, come lei dice di avere fatto oggi. Io le ho fatto un regalo...

### **PRESIDENTE**

Chiuda Consigliere Moro.

**CONSIGLIERE MORO**

Lei non può dire che i titoli erano 8, li conti meglio nelle stagioni precedenti quanti erano i titoli. E non può neanche dire che la proposta era monotematica, perché lei si dimentica, perché non frequentava il Teatro Eliseo, per esempio le due stagioni estive del Teatro Lirico di Cagliari, tre spettacoli per due estati consecutive.

**PRESIDENTE**

Chiuda Consigliere Moro.

**CONSIGLIERE MORO**

Non l'ha citato e glielo cito io, ma è roba del passato.

Queste cose le trasformerò per iscritto, così come commuterò orale l'altra sul Tribu.

Alle ore 10:00 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (24 Consiglieri presenti), dichiara valida ed aperta la seduta.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Siotto per una comunicazione.

**CONSIGLIERE SIOTTO G.**

Presidente, colleghi Consiglieri e colleghe Consigliere, ho appena consegnato al Sindaco di Nuoro una busta contenente delle arance, perché domani facciamo un bel compleanno che è quello di 10 mesi senza garante dei detenuti a Badu 'e Carros.

Nel 1800 e 1900 le arance, da cui nasce il detto "portare le arance in galera o in carcere", venivano utilizzate perché il vitto fornito ai detenuti era povero di alimenti contenenti vitamine e quindi i detenuti soffrivano di carenze vitaminiche.

Ora lo Stato ha risolto il problema del vitto per i detenuti e noi non riusciamo a risolvere dopo 10 mesi - mai successo prima nella storia del Comune di Nuoro - l'assenza del garante dei detenuti a Badu 'e Carros.

Con questo gesto simbolico della consegna delle arance ci auguriamo che le possa consumare il Sindaco, la Giunta, tutto il Consiglio, ma per Natale ci auguriamo, visto che domani sono appunto 10 mesi da quel 14 febbraio 2018 che è scaduta la proroga all'ex garante professor Oppo, che il Sindaco si impegni e si decida finalmente a dare ai detenuti di Badu 'e Carros il garante che tanto attendono.

**PRESIDENTE**

Il Sindaco vuole rispondere, prego.

**SINDACO**

Pensavo fossero di sua produzione Consigliere Siotto, quindi già mi stavo

preparando ad assaggiarle, invece gliele porterò ai detenuti evidentemente.

Come lei sa chi parla insieme ad altri qui presenti in aula fa un mestiere particolare che lo mette a contatto diretto quasi quotidiano con il mondo della detenzione e della restrizione della libertà.

Purtroppo le procedure che abbiamo scelto di adottare per la nomina del garante sono procedure di una selezione pubblica trasparente, che hanno richiesto la nomina di una commissione, le riunioni di una commissione e sono sfociate di recente in una terna di nomi che sto esaminando prima di convocare una Conferenza dei Capigruppo così come prevede il regolamento consiliare per la nomina del garante.

Per cui credo che a stretto giro verranno sottoposte alla Conferenza dei Capigruppo quelle che sono le indicazioni della commissione e poi, come prescritto dal regolamento, si passerà alla scelta e alla nomina del garante. Per cui siamo vicino.

Mi rendo conto che la figura così importante e tra l'altro così ben ricoperta dal precedente garante, il professor Oppo, è mancata in questo periodo, però non è colpa mia se le procedure di selezione pubblica che passano per una commissione che deve fare un certo tipo di lavoro certosino, siano durate del tempo che non era nella mia disponibilità.

Né quando ci sono procedure del genere è bene che si intervenga neanche per sollecitare determinate restrizioni ma bisogna attendere gli esiti.

Adesso gli esiti ci sono, per cui si procederà oltre e speriamo di poter arrivare a questa determinazione entro la fine dell'anno.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Rinnovo i saluti a tutti i presenti, Consiglieri Assessori, cittadini, dipendenti del Comune, l'ho fatto alle 9 e 30 ma lo ribadisco.

Vedo che non ci sono altre comunicazioni quindi procediamo con l'unico punto all'ordine del giorno.

### **PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2018-2020 - VERIFICA INERENTE IL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

La parola al Sindaco per l'esposizione del punto.

### **SINDACO**

Buongiorno a tutti, siamo qui riuniti sull'ordine del giorno che è quello relativo alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio al 31 luglio 2018.

Cercherò di essere molto sintetico perché tanto ognuno di voi conosce bene la delibera sulla quale oggi ci dobbiamo pronunciare.

E' accaduto che il Comune è stato in ritardo tutto l'anno sugli adempimenti contabili previsti dalla normativa, dalla legislazione; questo ritardo ha implicato che si siano invertite le scadenze, nel senso che le scadenze prevedevano che si approvasse il bilancio previsionale entro il 28 febbraio, che si approvasse il rendiconto entro il 30 aprile, che si approvasse prima del rendiconto l'accertamento dei residui, e dopo successivamente, entro il 30 luglio, si constatasse il permanere degli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio naturalmente sono un fatto immanente che deve essere sempre presente nell'ambito dell'annualità, anzi della pluriannualità, però la legge dice al Consiglio Comunale: accertami e attestami, sulla base delle relazioni degli uffici e sulla base anche del parere non vincolante ma obbligatorio del collegio di revisione, che ci siano o meno questi equilibri.

Gli equilibri tra l'altro vengono sempre attestati, ci devono sempre essere ogni volta che si adotta uno degli atti previsti dalla normativa e inerenti il bilancio, che sia il bilancio previsionale, che sia il consuntivo, che siano le varie variazioni.

La delibera sugli equilibri è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale nella seduta del 10 settembre 2018 ed è stata portata in seguito ad un procedimento rispetto a quello che stavamo descrivendo prima.

E' stato richiesto il parere sulla delibera degli equilibri al collegio di revisione. Il collegio di revisione ha risposto mediante un parere non favorevole con delle prescrizioni, così come previsto mi pare dall'articolo 193 del Testo Unico degli enti locali.

L'articolo 193 dice che è necessario, è obbligatorio quindi, ma non è vincolante il parere dei revisori, ma il parere dei revisori può essere accompagnato quando non è favorevole da delle prescrizioni, da delle raccomandazioni con le quali si consiglia e si "intima" al Comune, quindi anche al Consiglio Comunale, di adottare determinati comportamenti per rimettere i conti in equilibrio.

Il parere non favorevole dei revisori di cui stiamo parlando in realtà è stato un parere favorevole che dava delle prescrizioni. Ma queste prescrizioni non erano volte a mettere i conti in riequilibrio, perché non si faceva una contestazione da parte dei revisori inerenti proprio gli equilibri, ma si faceva una contestazione più generale relativa, secondo la prospettazione del collegio di revisione, alla disorganizzazione del Comune (per farla breve) dalla quale discendeva il mancato rispetto dei termini di

legge e il mancato rispetto dei termini di legge è una cosa negativa.

E siccome per attestare gli equilibri al 30 luglio bisognava avere il ribaltamento sul bilancio dell'avanzo effettivo di Amministrazione e quindi si sarebbero dovuti approvare prima l'accertamento dei residui e poi il rendiconto, entro la data del 30 aprile e ciò non era avvenuto, per loro non era possibile pronunciarsi favorevolmente.

Gli uffici hanno allora, rispetto a questa impostazione, svolto una controrelazione, hanno svolto delle deduzioni molto approfondite e queste sono state ostentate proprio al collegio dei revisori, oltre che al Consiglio Comunale.

Si tratta della relazione del 7 settembre 2018.

In seguito a questa relazione del 7 settembre 2018 vi è stata anche una commissione consiliare convocata dalla Presidente Camarda. In quell'occasione, nella commissione consiliare, è stato fatto un riassunto della vicenda che sto cercando di spiegare e nell'ambito della seduta è stata fatta una domanda esplicita da parte della Presidente Camarda al Presidente del collegio dei revisori che lì era presente.

Se mi consentite leggo la risposta, così faccio più in fretta. Mi riferisco al verbale numero 4 del 2018 del 10 settembre 2018, dopo che il Sindaco e il dottor Puledda hanno riassunto ciò che era accaduto e anche quelli che erano stati i correttivi apposti anche nel recepire proprio le prescrizioni, i suggerimenti del collegio di revisione, che lo ricordo non è un organo sanzionatorio, è anche un organo che accompagna l'Amministrazione nel migliorare le proprie prestazioni finanziarie, la Presidente Camarda chiede al Presidente Soggiu se ci sono novità sul parere, alla luce del recepimento della relazione controdeduttiva.

Il Presidente Soggiu comunica che "il collegio prende atto positivamente del riscontro degli uffici, un aspetto positivo e utile che supera la gran parte delle criticità, fatta eccezione la mancata approvazione del rendiconto 2017 e per tale ragione il parere rimane invariato.

Ribadisce l'apprezzamento per lo sforzo e il grande lavoro compiuto dagli uffici".

In sostanza cosa ci dice il Presidente Soggiu? Che innanzitutto c'era e c'è un apprezzamento nei confronti del lavoro degli uffici che, ripeto, come sapete dalla relazione stessa che è firmata dal dirigente e controfirmata dai funzionari, attesta di aver adempiuto a tutte le prescrizioni a cui era possibile adempiere, a tutti i correttivi che era possibile sviluppare ed effettuare sulla delibera inerente gli equilibri di bilancio.

Inoltre fa notare che c'erano stati degli errori, si può dire anche così, da parte

dei revisori nel momento in cui avevano diagnosticato un deficit di cassa al 30 luglio, che invece non era un deficit di cassa, ma questa lettura era dovuta ad un disallineamento di alcune tabelle contabili tra quelle fornite dal tesoriere e quelle presenti nel sistema informatico del Comune e che quindi questo deficit di cassa, che è uno degli elementi fondamentali per stabilire se ci sono equilibri di bilancio, in assoluto non c'era.

Alla luce di queste considerazioni il Presidente del collegio di revisione dice: la maggior parte delle criticità sono superate, manca però il fatto che non è stato approvato il rendiconto.

Rendiconto che porta con sé un dato fondamentale e cioè applica al bilancio l'avanzo di amministrazione dell'annualità precedente.

Il rendiconto poi successivamente è stato approvato; è stato approvato con il parere favorevole del collegio di revisione, con il parere rilasciato all'unanimità da tutti e tre i componenti del collegio di revisione e il collegio di revisione ha rilasciato il parere favorevole alle variazioni di bilancio che abbiamo approvato il 30 luglio, proprio quando avremmo dovuto approvare gli equilibri di bilancio, e il 30 luglio dà un parere favorevole sul riconoscimento di 9 debiti fuori bilancio, che naturalmente siccome implicano la necessità di pagarli il più in fretta possibile nel momento in cui vengono riconosciuti dal Consiglio Comunale e li stiamo anche pagando, allora è in sé ed è nella norma che quando si riconoscono i debiti fuori bilancio debbano esserci gli equilibri che vengono attestati e riconosciuti dallo stesso collegio di revisione.

Ma il 29 giugno avevamo approvato il bilancio previsionale che attesta e porta con sé insito, dal punto di vista proprio ontologico, il parere favorevole dei revisori sulla permanenza al 29 giugno degli equilibri di bilancio e questi equilibri di bilancio in un mese, dal 29 giugno al 30 luglio, di certo non potevano essere cambiati in assenza di ulteriori shock avversi che avessero potuto colpire il bilancio stesso.

In più il 30 luglio il Consiglio Comunale approva le variazioni di bilancio con parere favorevole, arriviamo al rendiconto che abbiamo approvato a novembre con il parere favorevole, per cui durante tutto questo arco di tempo abbiamo avuto l'attestazione del permanente degli equilibri di bilancio da parte del Comune, da parte degli uffici con pareri favorevoli del collegio di revisione.

Sul punto quindi la delibera viene ripresentata così come la conosciamo, cioè la delibera del 7 settembre 2018, con queste novità che fanno superare, anche come attesta il Presidente del collegio di revisione in seduta ufficiale e cioè il 10 settembre in commissione, sono da considerarsi superate quelle criticità.

Oggi poi, siccome il bilancio deve avere un equilibrio costante e cioè ce lo deve avere anche entro il 31.12, ce lo deve avere a gennaio e a febbraio, dobbiamo anche considerare alcuni dati, che hanno sia una valenza prospettica che una valenza retrospettiva.

Questi dati sono che innanzitutto durante l'anno 2018, così come attestato dagli uffici e come risultante dai dati del tesoriere, il Comune non ha mai utilizzato l'anticipazione di tesoreria neanche per un giorno e ha avuto una giacenza di cassa in media per quanto riguarda questo ente abbastanza alta, di circa 3 milioni di euro. Ha chiuso con un importante avanzo di amministrazione e non è stato necessario fare degli ulteriori accantonamenti, così come invece era stato necessario farlo l'anno precedente per rifondere i vari fondi rischi che tutti conosciamo e sappiamo essere obbligatori.

Abbiamo utilizzato l'avanzo amministrazione proprio per coprire il fondo rischi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo contenziosi e inoltre in questi giorni come sapete, perché è stato abbondantemente comunicato, è arrivato finalmente l'aiuto della Regione per 4.225.000 euro, poi chiediamo al dirigente se ha contezza che sia proprio arrivato nelle casse in data odierna.

Comunque c'è il mandato della Regione che ci è stato trasmesso con la determina di impegno, per cui dovrebbe essere a breve anche l'incasso materiale.

Per tutte queste ragioni credo che il Consiglio Comunale abbia tutta la serenità del caso di approvare la delibera proposta sul permanere degli equilibri di bilancio, naturalmente nella consapevolezza che si tratta di una delibera che viene presentata in ritardo rispetto alla cronologia prevista dalla legge.

Questa non è una cosa buona, però purtroppo è capitato così perché l'ente, come tutti sappiamo, esce da una situazione, sta cercando di uscire con molta fatica da una situazione molto complessa dal punto di vista finanziario, molto complessa dal punto di vista contabile, in una fase in cui si è scaricato sulle amministrazioni locali in generale i nuovi principi di contabilità e il bilancio armonizzato, che non hanno trovato molte volte neanche il supporto da parte delle software house, che sono uno strumento fondamentale per gestire una pubblica amministrazione complessa come questa.

Nel senso che i sistemi informatici non erano adeguati a quello che è il decreto legislativo 118, si stanno adeguando mano mano con una serie di errori che non sono commessi solo dall'ente o dagli enti, ma vengono commessi anche dai sistemi informatici, per cui c'è un adeguamento continuo a quelli che si scopre in modo



successivo che sono degli errori.

Contemporaneamente non è semplice uscire da un sistema di una software house per andare da un'altra software house, perché una volta che una software ha acquisito anni di know-how e di saperi su un determinato Comune, trasferirli ad un altro è una cosa molto, ma molto difficile da realizzarsi e anche molte volte sconsigliata. Per cui bisogna proprio aspettare questi adeguamenti.

Mi sembra di avere detto tutto, sono a disposizione per ogni tipo di chiarimento.

### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Saluto il Sindaco, saluto la Giunta - che non c'è - saluto i revisori - non ci sono nemmeno loro - saluto i Consiglieri presenti.

Ho ascoltato le sue parole relativamente all'aiuto regionale sui debiti che ha il Comune di Nuoro, evidentemente le sue simpatie manifestate a sinistra qualche buon risultato lo portano.

Credo però che i provvedimenti di cui ha bisogno questo Comune siano altri e debbano partire da una salutare gestione del bilancio e delle nostre finanze da qua, perché se io dovessi rivolgermi alla Regione direi che forse, ripeto anche per le sue recenti manifestazioni di simpatie a sinistra, ho visto un governo regionale e un'Amministrazione Regionale molto distratti rispetto invece all'esercizio dei poteri di controllo che avrebbero dovuto esercitare anche rispetto al nostro ente.

La distrazione della Regione sul controllo che sarebbe stato opportuno esercitare su un ente come il nostro si manifesta anche nel dibattito che stiamo svolgendo adesso, perché se io leggo l'articolo 193 del Testo Unico degli Enti locali, che è quello che contiene la disciplina dell'approvazione della delibera di oggi, leggo: "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente e comunque almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio".

Entro il 31 luglio, oggi è 13 dicembre. Ci troviamo di fronte a una situazione talmente paradossale che se la dovessimo raccontare per come si è svolta, io credo che qualunque persona di buon senso o qualunque amministratore pubblico con un minimo di sale in zucca avrebbe difficoltà a crederci.

Però siccome mi piace ricordare le cose così come sono andate vorrei, così come ha fatto lei, signor Sindaco, richiamare alcune delle tappe fondamentali del processo amministrativo che ci ha portato al dibattito di oggi.

La delibera, lei l'ha ricordato, è del 7 settembre, quindi arriva già con molto ritardo rispetto al termine previsto dall'articolo 193 del TUEL.

Qual è la funzione dell'articolo 193, quella di dire fundamentalmente più o meno a metà dell'esercizio, ma al massimo entro il 31 luglio, di operare una verifica sul permanere degli equilibri generali di bilancio.

Cioè ci dice la norma: cari enti locali, cari Comuni verificate più o meno entro la metà dell'esercizio se l'andamento della gestione è corretto e se non è corretto, qualora dalla verifica che voi effettuate l'andamento non fosse corretto, adottate tutte le misure di riequilibrio necessarie, che poi vengono indicate nei commi successivi dello stesso articolo 193.

Vorrei che anche noi, senza abbandonarci al semplice conflitto politico, partissimo invece dalle norme e dalla funzione che noi siamo chiamati a esercitare. Cioè noi entro il 31 luglio avremmo dovuto verificare se l'ente e la gestione dell'esercizio erano in equilibrio o meno.

La proposta di delibera non è al 31 luglio, è al 7 settembre. Poi succede che su questa proposta di delibera c'è il parere negativo.

Io ho ascoltato il suo intervento anche con un certo stupore: siamo passati da un parere negativo - e la grammatica italiana e il lessico italiano a meno che non siano stati cambiati negli ultimi 5 minuti, quando il parere è non favorevole è un parere negativo - siamo passati da un parere negativo nella sua interpretazione a un parere positivo con prescrizioni.

Io l'ho ascoltata, mi creda, con una certa meraviglia. Ce lo rileggiamo. Lei ha detto: parere positivo con prescrizioni. Lei ha utilizzato questa formula. Lei ha detto: parere positivo con prescrizioni.

Lei ha completamente rovesciato la realtà e questa cosa non le è consentita non foss'altro...

Dunque lei si è sbagliato e ha confuso un parere negativo con un parere positivo con prescrizioni! Va beh...

### **PRESIDENTE**

E' stato un lapsus, è pacifico, lo sappiamo tutti che era così, ha riconosciuto che è stato un errore.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Andiamo oltre perché la pezza è peggio del buco. Io vorrei che in quest'aula venissero introdotti sì degli elementi di dibattito, anche di confronto, anche di scontro politico, ma di verità.

Allora partiamo dagli elementi di verità: è un parere negativo - perché da non favorevole a positivo con riserva ce ne passa molto - e la proposta di delibera che è stata presentata in Consiglio Comunale, credo che lei fosse già responsabile anche della delega sul bilancio, cioè che fosse già Assessore, quella delibera è stata ritirata.

Cioè questo passaggio sembra che ce lo siamo dimenticati del tutto. Quella delibera è stata presentata in Consiglio; dopo molte sospensioni della seduta la delibera è stata ritirata e adesso viene ripresentata al 13 dicembre: pensate l'assurdità!

Un atto che dovrebbe verificare a metà dell'esercizio l'andamento della gestione, viene ripresentato alla fine dell'esercizio nello stesso modo in cui era stato scritto, pensato e articolato a settembre, già in ritardo rispetto al termine fissato dalla norma, e ci si dice: guardate che il parere non è cambiato, perché anche questo lo dobbiamo dire.

Mi dispiace non vedere presenti i revisori che - lo abbiamo ricordato qui tante volte - sono organo che svolge funzioni di supporto al Consiglio Comunale.

Ma se io devo guardare agli atti vedo una delibera che non è cambiata, che arriva in clamoroso ritardo, che ha il parere non favorevole dei revisori e per quanto sia apprezzabile il lavoro esegetico fatto dagli uffici con le molte relazioni che hanno dovuto compensare la negatività di quel parere, io però da Consigliere Comunale ho bisogno di verificare gli atti rispetto alla documentazione che ho, di cui dispongo e che è in mio possesso.

Allora la documentazione di cui io dispongo e che è in mio possesso è una delibera che non cambia, il Sindaco ci ha detto: la situazione è completamente cambiata, invece la delibera non cambia.

La delibera viene presentata con lo stesso parere negativo dei revisori, la delibera è stata ritirata la prima volta che è stata presentata e viene ripresentata nello stesso modo oggi, e voi volete convincerci che vada tutto bene?

Veramente ho difficoltà anche solo a trovare una logicità nella gestione di questo processo politico e amministrativo.

Un atto che doveva essere approvato più o meno a metà dell'esercizio per verificare la gestione dell'esercizio stesso dell'ente, a fine anno. La delibera che viene ritirata viene ripresentata oltre due mesi dopo nello stesso modo, con lo stesso parere negativo, però nel frattempo ci dite che la situazione è cambiata.

Addirittura il Sindaco nel suo intervento ci racconta: "guardate che ci sono stati altri provvedimenti connessi al bilancio che hanno avuto il parere favorevole dei

revisori e quindi di fatto anche quel parere non favorevole non è più un parere non favorevole.

Domanda semplice semplice: se la situazione è cambiata, se le cose che ha detto il Sindaco sono vere, se il quadro che abbiamo oggi non è lo stesso quadro che avevamo allora, perché la delibera è la stessa? E perché il parere dei revisori continua a essere non favorevole?

Qual è la ragione per la quale noi stiamo approvando oggi quest'atto? L'altro aspetto sul quale dobbiamo riflettere è questo: stiamo davvero esercitando pienamente le nostre funzioni? Stiamo cioè approvando un atto che verifica il permanere generale degli equilibri di bilancio?

Noi non stiamo facendo questo oggi, noi stiamo cercando di salvare il mandato amministrativo del Sindaco, della sua Giunta che è assente e della maggioranza consiliare - se dovessi essere brutale direi la poltrona di qualcuno - perché la Regione ci ha detto: approvateli perché siete fuori tempo massimo e se non li approvate vi commissariamo.

La maggioranza oggi in Consiglio Comunale cosa sta approvando? Sta approvando di salvare il Sindaco o sta approvando la verifica del permanere degli equilibri di bilancio? Questo è il punto e noi dovremmo essere sinceri con i cittadini.

Se non riusciamo ad esserlo qui dentro, perché a volte può capitare che il dibattito politico sia inquinato dalla polemica o dal desiderio di prevalere, qualunque sia la ragione però a volte succede, anche un errore, prima l'ho sottolineato quando un parere negativo diventa positivo con prescrizioni.

Cioè a volte la voglia, il desiderio di mostrare una situazione felice si scontra con la realtà. Però qual è la funzione che svolge oggi il Consiglio Comunale? Quella di verificare il permanere degli equilibri di bilancio? No, non è questa.

Su questo aspetto voi dovrete essere da un lato più onesti e dall'altro più rigorosi. Cioè a dire: caro Consiglio Comunale, cara città, la gestione finanziaria sul piano degli adempimenti prescritti dal Testo Unico sugli Enti Locali è stata fallace, abbiamo sbagliato, non abbiamo rispettato i termini, non abbiamo fatto le cose che la legge ci chiedeva di fare, non abbiamo fatto bene il nostro compito.

Questo è, perché se stiamo approvando al 13 dicembre una delibera che avremmo dovuto approvare al massimo entro il 31 luglio, allora voi dovete avere l'onestà di dire: non abbiamo esercitato bene la nostra funzione.

E continuiamo a esercitarla male da un lato provando a dire al Consiglio Comunale, come ha fatto lei signor Sindaco, cose che non sono vere, e dall'altro

approvando un adempimento che serve solo ad impedire il commissariamento della Regione.

Ma qui il problema non è che arrivi o meno il commissario, qui il problema è quanto bene state amministrando, o quanto male state amministrando.

Io direi che state amministrando molto male. Molto! Perché questa di oggi è la dimostrazione plastica della vostra incapacità a governare così come avevate promesso, perché l'avevate promesso voi in campagna elettorale.

Voi avete ricevuto un mandato dai cittadini per portare un cambiamento che, se c'è stato, è stato perfino in peggio, e che lo dica uno che ha fatto opposizione anche nei 5 anni passati guardi che ce ne vuole.

Però questo è un cambiamento in peggio. Ed io, senza volermi rivolgere a nessuno in particolare, ma penso a quei Consiglieri di opposizione nel mandato amministrativo precedente, che hanno fatto opposizione con me in quei 5 anni, a come si sarebbero comportati quei Consiglieri di fronte ad un provvedimento come il suo se quel provvedimento fosse stato portato da Bianchi!

Cosa sarebbe successo? Io sono sicuro che le urla si sarebbero sentite fino alla Provincia.

Ribadisco: questo è un atto tardivo, inutile sul piano della funzione che viene assegnata dalla legge e che presenta un parere non favorevole.

E' una grave responsabilità quella che voi chiedete ai Consiglieri di assumersi perché al di là delle relazioni, al di là delle rassicurazioni, al di là perfino delle sue interpretazioni, signor Sindaco, qui si sta chiedendo al Consiglio Comunale di approvare un atto sul quale non c'è parere favorevole.

Quindi il Consiglio Comunale oggi, ripeto al di là delle interpretazioni, anche quelle più ottimistiche da parte sua, se approverà un atto, approverà un atto con parere non favorevole e i Consiglieri Comunali che dovessero esprimere un voto a favore di questo provvedimento, si assumono tutte le responsabilità conseguenti all'approvazione di un atto che reca il parere non favorevole dei revisori, perché l'atto non è cambiato e il parere non è cambiato.

Poi ciascuno è libero di assumersi le responsabilità e le conseguenze di quello che gli arriva, però in un bilancio che - lo sappiamo tutti - è zoppicante e che a volte salva la forma ma nella sostanza è molto peggio di come appare, ci troviamo di fronte ad un provvedimento comunque sul quale c'è un parere negativo e che se un domani dovesse essere esaminato e più in generale la gestione finanziaria dell'ente dovesse essere esaminata con severità da un organo di controllo, allora certamente

esporrebbe a seri rischi chi oggi ha deciso di approvarlo nonostante il parere non favorevole, perché di fronte a nessun Giudice contabile si potrà dire: io non lo sapevo.

Qualunque Giudice contabile può dirci: guardate che quel provvedimento ha un parere non favorevole e tu, caro Consigliere Comunale, lo dovevi sapere.

Questo è il punto. Io poi ovviamente in sede di dichiarazione di voto ribadirò quali sono le ragioni di una posizione che è totalmente negativa su questo provvedimento, ma che voglio riassumere in sintesi e in chiusura, partendo dall'ultima.

E' un provvedimento pericoloso per chi lo approva; è un provvedimento tardivo; è un provvedimento che non rispetta la funzione che gli viene attribuita dalla legge; è un provvedimento che voi state chiedendo di approvare solo per salvare la poltrona.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

Un saluto a lei, al Sindaco, alla Giunta e ai colleghi Consiglieri. Dicembre di solito è un periodo di consuntivi e di verifiche. Noi stiamo facendo delle verifiche che dovevano essere fatte, secondo scadenza, a luglio per il 2018.

Le stiamo facendo oggi e le stiamo facendo esclusivamente perché a seguito di una denuncia di un Consigliere, un Assessore Regionale preposto al controllo, alla garanzia ed eventualmente al sanzionamento, ha dato l'ennesimo penultimatum a questa Amministrazione di rispettare quelle che sono le norme previste in materia di bilancio, tra cui anche quella di verificare gli equilibri di bilancio.

Sono sicuro - questa però è una mia considerazione - che se non ci fosse stato quel decreto regionale, sarebbe arrivato anche Capodanno e noi sicuramente avremmo saltato questo impegno.

Se non ci fosse stata la denuncia sarebbe saltato anche l'impegno della verifica degli equilibri perché, non so se ve ne siete accorti, ma io stavo proprio cercando di fare un consuntivo di quella che è stata questa amministrazione e mi sono accorto che avete iniziato calpestando i regolamenti e lo statuto.

Avete cancellato le commissioni dove si produceva la politica di supporto alla Giunta; avete esautorato il Consiglio, tant'è che siamo arrivati - proprio per rimarcare questo tipo di azione - anche ad una sfiducia del Presidente del Consiglio, tra l'altro sfiducia che non è mai arrivata a votazione. Si è fatto di tutto per non farla arrivare a votazione.

Anche questo contribuisce a determinare quello stato di cose che sta caratterizzando questa Amministrazione.

Avete abbondantemente disatteso scadenze e date. Non ne avete rispettato una che sia una. Ora arriviamo a fare anche a meno del parere dei revisori.

Abbiamo sentito il Sindaco, cioè presentiamo la stessa delibera, abbiamo un parere dei revisori di luglio. Se le cose sono cambiate, scrivere che da parere non favorevole il parere era favorevole ci vogliono due minuti. Non è una questione di tempo, ci vogliono due minuti.

Io so invece che voi non l'avete neanche chiesto il parere ai revisori. Non c'è una richiesta. Sulla nuova condizione che voi dite, non avete neanche chiesto il parere dei revisori.

Quindi significa un atteggiamento che dice: il parere dei revisori non ci serve, ci presentiamo con una relazione peraltro dei funzionari, neanche dei dirigenti mi sembra, perché a quanto mi è dato sapere il dirigente del settore credo sia ricoverato, in cui in questa relazione garantiscono se stessi.

Può darsi che sia vero, mi sarebbe piaciuto che ci fossero i revisori seduti qua e confermassero quella relazione.

L'assenza dei revisori io però la collego a quella relazione, loro non vogliono convalidare quella relazione perché per fare un altro parere avrebbero bisogno delle carte, che non gli sono state fornite probabilmente.

Quando si gode delle protezioni dei padrini politici regionali, e l'abbiamo verificato questi giorni dagli articoli di stampa, padrini che rinunciano alla loro funzione di controllo e garanzia e di sanzionamento, si può arrivare anche a questi eccessi, a queste considerazioni: praticamente io mi certificato da solo!

Non c'è bisogno dei revisori, mi certificato da solo, ma a che cosa serve? Posso fare gli equilibri di bilancio il 13!

Ma li stiamo facendo secondo me non tanto per difendere il Sindaco, perché il Sindaco probabilmente non avrebbe bisogno di questo. Stiamo difendendo la grande omissione che è stata fatta a livello regionale dall'Assessore Erriu, che è stato denunciato da una denuncia di un Consigliere Comunale di Nuoro, altrimenti Erriu non avrebbe mai neanche fatto la lettera!

Però siccome c'era anche l'intestazione alla Procura della Repubblica in quella denuncia, Erriu dice un altro penultimatum. E' il quarto che fa in questo anno. E' l'uomo dei penultimatum!

Dice: "io ho fatto il mio dovere di controllo e di sanzionamento", ha fatto

l'ennesima lettera e noi facciamo l'ennesimo Consiglio su richiesta di Erriu, prevaricando sui diritti dei Consiglieri che hanno diritto di avere la documentazione. Noi praticamente – come si dice – “semusu abberu bellos teracos, prus teracos de noi non b'indata.

Questa è la parola che ci veste meglio: teracos de Erriu, teracos de Cagliari.

Oggi portate una delibera con un parere dei revisori non favorevole e la accompagnate con una relazione degli uffici firmata da qualche funzionario, neanche dal dirigente, che certificata il loro stesso lavoro.

Onestamente io ho 70 anni, queste prese in giro cominciano ad essere pesanti perché queste cose vanno bene per convincere i ragazzetti: “ragazzi, stiamo facendo un Consiglio Comunale per dare l'alibi al Consigliere Erriu, che ci ha dato 4 milioni e noi gli dobbiamo creare un alibi”.

Tra l'altro ce li ha dati a patto che ci prendiamo il consorzio di Prato Sardo, che equivale a 4 volte il debito, perché quello ci porterà un debito annuo di 1.200.000 euro. Ci stanno prendendo in giro anche su questo fronte.

Se non siamo al ridicolo, signor Sindaco, è solo perché non abbiamo più voglia di ridere. Ci è passata da un po'.

Qui si è esautorato tutto e tutti e ci si è messi al servizio dei padroni del vapore di Cagliari, si è venduta la nostra causa e le nostre rivendicazioni in cambio di qualche elemosina cagliaritano. Siamo alla tzerachìa pura.

Ci avete raccontato che il parere non c'è per una questione di tempo. Lei è venuto in commissione ieri e ci ha detto che il parere non c'è per una questione di tempo.

Quali tempi, i nostri o quelli vostri, o quelli dei padrini regionali? Perché bisogna distinguere.

Sappiamo tutti che per scrivere un parere - sono due righe - ci vogliono due/tre minuti. Se fosse condivisa quella relazione che hanno fatto gli uffici vedremmo il dottor Soggiu o ragionier Soggiu e i tre revisori dire: “sì condividiamo, è giusto, per cui tutto bene”. Avrebbero riscritto il parere.

Ma evidentemente questo tipo di procedura non se la sentono neanche loro di avallarla.

Sappiamo tutti che la verità è un'altra: voi il parere non l'avete neanche chiesto perché per chiedere il parere la prima cosa che vi avrebbero detto: “signor Sindaco, ci porti l'elenco dei residui - quello che non gli avete fatto analizzare l'altra volta per questioni di tempo, che non hanno potuto analizzare per questioni di tempo l'altra



volta e avrebbero voluto analizzare.

Sappiamo tutti che il mistero dei conti di questo Comune è racchiuso nei residui, che da una tendenza a scendere da 53 a 42 dal 2016 al 2017, nel 2018 sono ritornati a 56, cioè praticamente vi siete presi di nuovo un margine di 14 milioni per cui quei 4 milioni non sono sufficienti.

Cioè per risanare il bilancio del Comune di Nuoro la Regione vi dovrebbe dare 4 milioni ogni anno per 4 anni.

La relazione è fatta per tranquillizzare qualcuno che si candida e che vi deve dare una mano, e basta, non serve ad altro. Però un parere avrebbe comportato mettere a disposizione dei revisori altra documentazione e in quella documentazione c'è la verità e la condizione vera finanziaria di questo Comune.

E sono quelle cose che non devono venire fuori perché bisogna tapparsi il naso e andare avanti.

Anche questa volta chi alzerà la mano salverà l'Assessore Erriu che si potrà presentare davanti - se lo chiama - a qualche Pubblico Ministero o qualche Giudice, e potrà dire: io ho fatto il mio dovere, sono loro che hanno...

**PRESIDENTE**

Vi prego, non nominiamo Giudici e Tribunali qui dentro vi prego, soprattutto per persone che non sono presenti.

**CONSIGLIERE MONTESU**

No, lo sto dicendo io è una mia considerazione.

**PRESIDENTE**

O abbiamo trasformato questo Consiglio Comunale in aula giudiziaria e facciamo gli Avvocati...?!

**CONSIGLIERE MONTESU**

La mia considerazione è semplicemente questa, perché lei sa benissimo che c'è la denuncia di un Consigliere e c'è un atto tardivo di risposta dell'Assessore.

Per cui questo Consiglio trova le sue giustificazioni solo in quelle cose. I conti e i numeri, quelli che erano sono rimasti.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Bianchi.

**CONSIGLIERE BIANCHI**

Grazie Presidente, non ho capito se era preoccupato perché non fosse stata registrata l'affermazione sull'Assessore Deriu o sul resto...

**PRESIDENTE**

No, ero preoccupato del fatto che nominando due soggetti non presenti abbinati ai nomi dei giudici... la cosa non mi fa piacere e devo anche tutelare le persone che non sono presenti, benché non Consiglieri Comunali.

### **CONSIGLIERE BIANCHI**

Sto scherzando, era una battuta infelice, mi perdoni.

Mi consenta anche una digressione dall'ordine del giorno, nel senso che volevo anche da qui porgere gli auguri al dottor Puledda per superare quanto prima i suoi problemi personali, è una cosa che ci auguriamo credo tutti quanti.

Una riflessione voglio farla anche qui, sempre fuori tema, me lo consentirà, sulla conclusione (mi consenta di chiamarla così) della vicenda della caserma di Prato Sardo che molti affanni ha portato al nostro ente, che finalmente ha trovato una conclusione positiva e credo che porterà anche tutta una serie di benefici alla nostra città, al nostro territorio, alla nostra comunità.

Quindi è una considerazione che avevo piacere di fare.

Volevo anche fare un'ulteriore considerazione sulle recenti decisioni della Regione che finalmente, e voglio dire finalmente, ha mostrato interesse per una vicenda trentennale che ha paralizzato i bilanci del nostro ente e quindi mi riferisco ovviamente al recente stanziamento relativo ai debiti fuori bilancio.

E' una cosa anche questa utile, importante, sebbene non sufficiente per quelle che sono le esigenze dell'ente.

Io continuo a pensare che questa Regione, questa Amministrazione Regionale ha fatto e continua a fare molto poco per la nostra città e per il nostro territorio, che meriterebbe le attenzioni che invece sono state dedicate, riservate con estrema attenzione alle polarità di Cagliari, Sassari e Olbia.

Se penso ai fondi di Agenda Urbana che hanno interessato queste tre polarità, di fronte a quanto previsto da quell'intervento su cui la Regione Sardegna ha deciso proprio di privilegiare per diverse ragioni questi tre territori, credo che il destino e le prospettive della nostra città potevano essere senz'altro diverse.

Ci prendiamo questi 4.200.000 euro, il resto credo che sia un'incognita perché quanto previsto nel bilancio triennale ovviamente scarica su chi verrà dopo le successive annualità e si sa che la continuità amministrativa non è più una regola.

Non lo è in Regione, non lo è negli enti locali, insomma è inutile che scendiamo poi nei particolari, sappiamo tutti quanti di cosa stiamo parlando.

Vengo però all'intervento del Sindaco sul documento in votazione nella seduta odierna per dire che le dichiarazioni del Sindaco, se non altro per la fonte sono

senz'altro autorevoli. Il racconto della vicenda però mi consenta anche di dire che non posso fare a meno di considerarlo superficiale, il mio giudizio è questo.

Il Sindaco Soddu secondo me fa una narrazione un po' annacquata delle cose, se non altro perché martedì scorso i revisori si sono riuniti presso il palazzo comunale, ai revisori è stato chiesto di modificare quel parere che è negativo e ai revisori non sono stati forniti tutta una serie di atti e di documenti che dovevano servire a modificare quel pronunciamento.

Peraltro giova ricordare che il parere negativo non era basato esclusivamente sul fatto che non era stato approvato il conto consuntivo, perché altrimenti la vicenda si sarebbe chiusa e credo che i revisori non avrebbero avuto alcuna difficoltà a scrivere: "favorevole" in luogo di "contrario" o "negativo", scegliete voi.

Evidentemente era un parere negativo che trovava anche altre motivazioni, che erano quelle riguardanti l'IVA, i residui, i debiti fuori bilancio, tutta una serie di cose su cui ovviamente c'era l'esigenza di prendere atto di una serie di prescrizioni.

Questa cosa il Sindaco l'ha rimarcata più volte, ha parlato di parere negativo con prescrizioni.

Allora io credo che da settembre ad oggi ci fosse tutto il tempo, al di là di quelli che erano gli atti del Consiglio che riguardavano l'approvazione del consuntivo, per intervenire su quelle altre partite che erano oggetto di...

Quando però i revisori hanno chiesto di vedere cosa si era fatto rispetto a quelle prescrizioni, evidentemente la documentazione non è stata messa a disposizione e il parere è rimasto negativo.

Quindi di che cosa stiamo parlando? Ovviamente ribadisco sull'autorevolezza della presentazione che ci viene fatta del documento, però i fatti sono questi e noi solo dai fatti partiamo e sui fatti basiamo poi il nostro atteggiamento dentro l'aula consiliare. I fatti sono che oggi c'è in votazione un documento accompagnato da un parere negativo e da questo purtroppo, cari colleghi, non si scappa.

Quindi ad ognuno fare oggi valutazioni che sono -credo - prima di tutto politiche, continuo a pensarla in questa maniera perché il voto dei Consiglieri non deve essere sempre pesantemente gravato da questa incognita di quello che può succedere.

Quindi io faccio prima delle valutazioni politiche e poi evidentemente le faccio anche rispetto a quella che è la responsabilità amministrativa che si accompagna al ruolo che rivestiamo qua dentro.

Quindi il parere non è stato modificato e rimane negativo. Personalmente io credo che, avendo a che fare con un Assessore così sensibile, così disponibile come

difficilmente è capitato nella storia di questo Comune, avrei detto: caro Assessore Cristiano Erriu, qui al di là dei tuoi ultimatum ci sono...

d'altronde di che ultimatum stiamo parlando? Noi abbiamo delle scadenze rispetto alle quali siamo fuori di oltre 6 mesi, che l'Assessore Erriu perché riceve una lettera che probabilmente lo spaventa un pochino ci scrive di approvare entro il 13.

Caro Assessore Erriu, qui ci sono delle esigenze che attengono a quello che è il ruolo dei Consiglieri Comunali, ci sono delle esigenze che devono chiarire anche rispetto alla pronuncia dei revisori alcune questioni, quindi ci prendiamo il tempo per mettere a disposizione dei revisori la documentazione che serve e andiamo in Consiglio con un parere favorevole, positivo.

Voi siete sicuri che i revisori, benché non l'abbiano fatto – attenzione - hanno tutta una serie di elementi per fornire un parere positivo.

Allora partiamo da questo, questa è la vostra convinzione. I revisori ad oggi non l'hanno fatto, ma prendetevi il tempo, vi sareste dovuti prendere il tempo per mettere a disposizione dei revisori la documentazione e venire qui in aula con un parere positivo.

Questo era quello che avreste dovuto fare, anche dicendo all'Assessore che rispetto alla perentorietà dei termini questo Consiglio aveva evidentemente delle altre esigenze.

Oggi siamo qui a votare un documento che ha invece un parere negativo, e purtroppo al di là di tutte le considerazioni che si possono fare, non si può andare nella direzione di un voto favorevole rispetto a una condizione come quella che è stata portata in aula, grazie.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Brodu.

### **CONSIGLIERE BRODU**

Grazie Presidente, buongiorno a lei, al Sindaco, agli Assessori presenti, agli uffici, ai colleghi e al pubblico presente.

Farò un intervento molto breve per dire che ho seguito con molta attenzione l'intervento del Sindaco e ho compreso dal suo intervento, dalle cose che ha riferito al Consiglio, le ragioni per le quali questo punto all'ordine del giorno non veniva portato in Consiglio e questo mi ha molto preoccupato.

Sostanzialmente si ritiene da parte del Sindaco, per come ci è stato rappresentato, che questo punto all'ordine del giorno è per un verso un adempimento previsto in norma meramente burocratico, da essere tanto burocratico che è

superfluo.

Infatti non è stata rispettata la sua scadenza naturale, è stato fissato un Consiglio Comunale nel corso del quale il punto all'ordine del giorno è stato ritirato con un impegno consiliare di portarlo unitamente con il punto successivo dell'approvazione di bilancio, adempimento al quale il Consiglio ha provveduto, ma senza che questo tema odierno accompagnasse quel provvedimento.

Siamo a dicembre e il tema all'ordine del giorno al Consiglio non sarebbe manco stato portato a dicembre, forse - chissà - se con la scadenza del luglio 2019 - non fosse intervenuta una decretazione assessoriale da parte dell'organo di vigilanza e di controllo, ma manco assunta d'iniziativa, assunta su impulso di un Consigliere Presidente della commissione bilancio.

Voi comprendete che se questa è la considerazione, è nelle cose che il rilievo sia un adempimento meramente burocratico, da essere o da poter essere considerato superfluo.

Tanto ancor più se noi pensiamo che su questo atto vi è un parere negativo dell'organo di controllo interno, che è il collegio dei probiviri - mi sia consentito l'uso perché non sto sbagliando, dei revisori certo, ma stanno da probiviri nei vostri confronti in questo momento e su questo tema - che può essere bypassato con due affermazioni, ancora una volta a parer mio gravi e comunque preoccupanti per il rapporto che non solo il cittadino deve avere con l'ente, ma chi amministra in modo particolare deve avere con l'ente e la figura e la funzione che all'ente attribuisce.

Il parere dei revisori può essere superato da rilievi e da considerazioni interne svolte dagli stessi uffici e può essere superato da una risposta data da uno dei revisori in sede di lavori di commissione, perché questi sono i due atti che lei, Sindaco, richiama per superare il parere negativo dell'organo dei revisori.

Ecco allora che anche questi due elementi concorrono a ritenere che lei abbia nella visione dell'atto oggi portato all'approvazione o meno di questo Consiglio, una valutazione meramente burocratica superflua.

Ai Consiglieri lei sta chiedendo di approvare un atto che è comunque superfluo. No, non è un atto superfluo, è un atto che pone passaggi importanti intanto su quello che voi avete rivendicato da sempre e oggi invece attestate di muovervi in senso opposto a questa direzione, e comincio a comprendere perché tanti vi lasciano, tanti pezzi importanti che vi hanno sostenuto ed appoggiato anche nella campagna elettorale e nel corso del primo anno di amministrazione.

Il tema della trasparenza, il tema degli equilibri è un tema intanto di

trasparenza! E mica di trasparenza nel rilascio di una certificazione all'anagrafe, se si rispetta o non si rispetta il bigliettino lasciato per mettersi in fila. Sui conti!

Questa è la ragione posta dalla normativa per imporre questo adempimento a quella scadenza non come adempimento burocratico da considerarsi, come lei ritiene, quasi superfluo.

Allora, fatta questa premessa che è anche il contenuto del mio intervento, passo alle conclusioni.

Merita di essere bocciato da questo Consiglio perché lei porta un atto privo di contenuti, lo porta con grave tardività, lo porta con un parere negativo sul quale in tutto questo medio tempo non ha neppure lavorato a superare quelle che erano le prescrizioni che dall'organo dei revisori gli venivano impartite e sulle quali il parere negativo dell'organo dei revisori rimane.

Anche a questo dato, fatto a Consigliere al quale è stato decretato nei 10 giorni di pronunciarsi, voterò contrario, anticipo il mio voto.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Manca.

#### **CONSIGLIERE MANCA**

Intervengo soltanto in merito all'ordine dei lavori. Sono a chiedere, con gli strumenti che lei ha a disposizione signor Presidente, di poter avere la presenza della commissione dei revisori dei conti in aula, in quanto intendo avvalermi, così come di diritto, del supporto agli organi consiliari da parte dei revisori dei conti.

#### **PRESIDENTE**

Io li ho invitati a presenziare, possiamo reinsistere oggi con qualche telefonata, ma più di così penso che non possa fare, oltre ad invitarli a presenziare. Purtroppo di questi strumenti godo.

Se vogliamo possiamo fare una breve sospensione e verificare se si riesce a contattarli.

Sospendiamo 20 minuti così cerchiamo di dargli il tempo di avvicinarsi, magari anche solo il Presidente.

Facciamo allora 20 minuti di sospensione.

La seduta è sospesa.

Il **SEGRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

#### **PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta, do atto che è presente il Presidente del collegio dei

revisori, Fabrizio Soggiu, quindi possiamo procedere.

La parola al Consigliere Moro.

### **CONSIGLIERE MORO**

Presidente, signori Assessori, Sindaco, colleghi Consiglieri e signori del pubblico, innanzitutto in apertura anch'io mi associo al saluto e all'augurio di pronta guarigione nei confronti del dottor Puledda, in più mi associo anche, evidentemente con toni diversi, alla sollecitazione che ha fatto ad inizio seduta il Consigliere Comunale Graziano Siotto circa i ritardi sulla nomina del garante dei diritti dei detenuti.

Problema sul quale avevo interloquito anche in termini positivi con il Sindaco subito dopo la scadenza del mandato del professor Oppo, che ancora una volta da questi microfoni ringrazio per il servizio che ha svolto - lui e i suoi predecessori a dirla tutta - su quel ruolo a questo punto direi indispensabile per una struttura carceraria che presenta sempre difficoltà importanti e certe emergenze come quella di Nuoro.

Auspico che, come il Sindaco mi ha scritto nel lontano mese di marzo, questa procedura (come lui stesso ha detto) si concluda quanto prima per ripristinare quella presenza a vantaggio della popolazione carceraria in primis.

Per tornare invece all'argomento di stamattina, anch'io ho da muovere delle critiche alla relazione che ci ha portato il Sindaco nell'illustrare la delibera.

Ha fatto davvero anche secondo me un racconto un po' tendente a sdrammatizzare la situazione che invece è assolutamente delicata e direi dal mio punto di vista insanabile, cioè quella di un provvedimento che scadeva nel lontano 31 luglio di quest'anno e che ha avuto vicissitudini gravi, a partire dal ritiro della delibera mi pare l'11 settembre se non ricordo male, o comunque ai primi di settembre, innanzitutto con un annuncio del Sindaco che poi è stato assolutamente disatteso e cioè quello di portare quel provvedimento contestualmente al rendiconto 2017, cosa che come è noto non è avvenuta perché il rendiconto è stato già approvato con il mio voto contrario nel mese scorso se non sbaglio, nel mese di novembre senza che fosse portata nella stessa seduta, o comunque in quella stagione, anche questo provvedimento, che è rimasto, dal mio punto di vista lo dico, nel dimenticatoio.

Interloquendo con il Consigliere Bianchi abbiamo detto - e lui l'ha detto anche dai microfoni - che per la verità il Consiglio Comunale con posizioni diverse dei singoli, come torno a sottolineare, ha fatto quello che gli veniva chiesto e quello che gli competeva a proposito dei rilievi che il collegio ha mosso a quella deliberazione, e cioè ha approvato nel frattempo il rendiconto 2017.

Tutte le altre osservazioni o prescrizioni o raccomandazioni, chiamiamole come vogliamo, invece sono passate nel dimenticatoio a quanto pare.

Cioè io mi domando, come hanno fatto anche i Consiglieri che mi hanno preceduto: da settembre in poi quando si ritira la delibera, se non la si vuole eludere e si vuole invece aggiornare l'istruttoria di quel provvedimento, cosa si è fatto?

Io aggiungo: non si è fatto un bel niente.

Un mio vecchio professore avrebbe usato un'espressione ben più colorita nel dire che non si è fatto niente. Penso di essermi spiegato.

Cioè quei provvedimenti dovevano essere posti in essere, non basta una relazione meramente descrittiva degli uffici - lo dico con rispetto per chi ci lavora, sono anche presenti stamattina - bisogna porre in essere dei comportamenti, come si dice in gergo, concludenti.

Cioè gli atti devono essere realizzati, suffragati, corroborati e portati a conoscenza degli organi competenti.

Oggi invece abbiamo assistito alla relazione del Sindaco, che addirittura interpreta in maniera parziale, faziosa direi, perfino fantasiosa mi suggeriscono - certo lo condivido - il parere dei revisori, che invece è rimasto l'identico parere.

Avete preferito, oggi poi possiamo avere il vantaggio di un confronto con il dottor Soggiu, che ringrazio ancora, sul fatto che la Giunta, l'Assessore e il Sindaco hanno preferito portare la stessa delibera con lo stesso parere piuttosto che affrontare un confronto sul merito, sulla sostanza, sui contenuti, per capire se a quelle raccomandazioni si è posto rimedio oppure no.

Questa è una cosa grave.

E' ancora più grave quello che ha detto il Consigliere Montesu e cioè: arriva una segnalazione di un Consigliere Comunale che - come ha detto il Consigliere Brodu tutti ovviamente siamo Consiglieri Comunali con le stesse prerogative - ma in più stiamo parlando del Presidente della commissione bilancio, che ha in più la responsabilità di guidare un "parlamentino", passatemi il termine, di Consiglieri che si vogliono dedicare a quella materia in seno all'organo del Consiglio, che è la commissione bilancio.

Arriva una segnalazione severa, però puntuale, e solo e soltanto in virtù di questo scritto arriva anche lì un salvagente, l'ennesimo salvagente da parte della Giunta Regionale, l'Assessore Erriu, che dà quelli che sappiamo essere i 10 giorni che stiamo vivendo in queste ore.

Tutte cose che se non fosse arrivata l'iniziativa della Consiglieria Camarda, che



occorre assolutamente ringraziare perché ha evitato a questo Comune di passare l'anno senza un provvedimento urgente, nessuno avrebbe mosso una virgola, una penna, secondo me, e sarebbe passata così l'annualità 2018 senza la verifica degli equilibri che invece è una disposizione di legge.

Un'altra cosa che voglio sottolineare per uscire un po' dai trionfalismi, perché io non ho capito una cosa, adesso la chiedo al Sindaco, magari su questo se mi consente Presidente si attiva un'interlocuzione, subito oppure anche dopo, tanto c'è anche la dichiarazione di voto, ho l'opportunità di parlare nuovamente.

E' un argomento che ha toccato il Sindaco nel suo intervento, quello dei debiti fuori bilancio, della situazione critica dell'Amministrazione Comunale e del ristoro che proviene dalla Giunta Regionale, dal Consiglio su proposta della Giunta, che dovrebbe portare nelle casse dell'amministrazione 4.200.000 euro.

Al di là della verifica quotidiana e anche di più credo, dei provvisori in entrata di questa Amministrazione per vedere se i soldi sono arrivati o meno, io voglio capire una cosa: questi soldi a cosa sono destinati?

Perché questo è importante.

Io ricordo che su richiesta della Regione questa Amministrazione, insieme a molti Comuni della Sardegna, mesi fa, quando si è aperta questa possibilità su iniziativa della Giunta e per essa dell'Assessore Paci se non ricordo male, sono stati chiamati a fare un elenco di urgenze di debiti fuori bilancio, che fosse possibile coprire con quella misura di legge.

E l'ha comunicato qua lei, al Consiglio Comunale, a meno che non sia cambiato qualcosa io a quello sono fermo, ecco perché le chiedo un confronto, uno scambio anche immediato; sono fermo al fatto che lei ha messo nell'elenco un po' di milioni, tra cui due grandi voci, prevalenti voci dal punto di vista della quantità delle cifre.

E cioè la sentenza sulla causa, la chiamo per semplicità così, del centro polifunzionale di via Roma conto Bosazza e la sollecitazione, una cartella, quello che è arrivato, invece per la Corte Europea dei diritti dell'uomo che ci condanna a pagare 3 milioni o qualcosa del genere.

Insomma la somma di queste cifre ha messo l'Amministrazione in condizioni di partecipare a questa all'epoca ipotetica ripartizione, che poi è maturata di recente, qualche settimana fa sui 4.200.000 euro per adesso.

Se sono ancora quelle le partite aperte e se quei soldi vanno in quella direzione, io voglio capire a cosa noi destiniamo quei 4.200.000 euro appena arrivano.

**PRESIDENTE**

Risponde il Sindaco sul punto, o anche dopo.

**CONSIGLIERE MORO**

Come vuole lei, Presidente.

**PRESIDENTE**

La facciamo terminare e poi dà la risposta.

**CONSIGLIERE MORO**

Tanto poi ho possibilità di replicare. Ho chiuso, nel senso che tutti questi presupposti mi portano, avendo la possibilità di parlare con il Presidente del Collegio, a chiedergli: si è perso del tempo da settembre ad oggi con un ritardo siderale nella presentazione di una delibera ritirata all'epoca con un auspicio ben diverso, per lo meno a parole.

Non si è fatto nulla, credo che i rapporti con il Collegio dei revisori sul merito, su questa specifica deliberazione siano stati assolutamente laschi, allentati.

Addirittura i revisori non ritengono di modificare il parere, che rimane tale e quale e quindi come si fa a venire in Consiglio a dipingere un quadro invece rispetto alla situazione reale roseo, ottimistico e quindi non assolutamente veritiero dal mio punto di vista.

Non si può tanto meno chiedere di avallare una delibera del genere, che chiama a responsabilità il Consigliere Comunale su equilibri di bilancio che hanno il parere dell'organo tecnico competente a fornirlo non favorevole, ribadito, reiterato anche per quanto riguarda la delibera di oggi.

Come si fa?

Se tanto mi dà tanto, se non ci fosse adesso il penultimatum - faccio mio questo termine simpatico - della Regione, dovremmo noi chiedere al Sindaco, siccome non è cambiato nulla se non l'approvazione del rendiconto 2017, le altre cose non sono cambiate se non a parole, di ritirare coerentemente, per omogeneità di comportamento come ha fatto a settembre, la delibera perché non è cambiato nulla.

Il Consiglio non è in condizioni di esprimere un voto a ragion veduta per elementi modificati rispetto a rilievi più a meno severi, ma comunque tali da portare a un parere non favorevole dell'organo deputato a farlo.

Quindi il mio parere è critico, severo per il tempo perso inutilmente che invece avrebbe potuto portare a fare qui equilibri oggi su sollecitazione della Regione, ma almeno con condizioni scritte nero su bianco, diverse rispetto a quelle di settembre o ancora meno di quelle di luglio, quando invece bisognava davvero fare quel

provvedimento.

**PRESIDENTE**

Il Sindaco può rispondere.

**SINDACO**

Per essere chiari sulla misura che la Regione ha messo in campo per fronteggiare, o meglio per mitigare le sofferenze finanziarie derivanti per gli enti locali dall'impatto sui loro bilanci dei debiti fuori bilancio legati ad espropri e dipendenti dal riconoscimento o di sentenze o di transazioni e così via.

Riepilogo quello che è accaduto per poi arrivare al dunque della sua domanda, Consigliere Moro, e anche per chiarire l'aspetto che lei cita, cioè qual è la destinazione di queste risorse e come mai rispetto ai 5 milioni che abbiamo denunciato come fabbisogno entro il 18 settembre arrivano 4.200.000 per come devono essere utilizzati.

E' stato fatto un tavolo interistituzionale tra Anci, Cal, l'Assessore Paci, l'Assessore Erriu, quindi finanze, programmazione e bilancio, enti locali, il Presidente la I commissione enti locali Francesco Agus, e il Presidente della commissione bilancio Sabatini.

Si è stabilita una modalità d'azione che prevedeva questo: acquisita per certa da parte di Regione e quindi del Consiglio Regionale rappresentato dalle due commissioni, della necessità di intervenire su suggerimento, su proposta della Giunta Regionale sui debiti fuori bilancio perché ci sono Comuni come il nostro che avevano e hanno delle situazioni insostenibili per gli espropri eccetera, allora si è detto: quant'è il fabbisogno dei Comuni della Sardegna sul quale la Regione può intervenire?

Si è fatta un'indagine che è stata fatta così: l'Assessorato agli enti locali ha mandato una lettera a settembre e ha detto: caro Comune, cari Comuni, ditemi quanti sono i debiti del 2018 che dovete portare a riconoscimento come debiti fuori bilancio.

Quindi noi abbiamo denunciato quelli che ci risultavano, tra cui rientrava la sentenza Bosazza e la cartella esattoriale del Ministero della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la nota questione dell'azione di rivalsa.

Una volta acquisito questo dato è emerso, fronte Regione, che le situazioni denunciate dai Comuni erano di 56.000.000 di euro in totale.

Cioè i Comuni hanno denunciato che nel 2018 avevano 56.000.000 di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Allora la Regione ha individuato quanto fossero le risorse disponibili, ha individuato un capitolo di 55 milioni, di cui 5 milioni il 2018 che sono stati messi in assestamento e 50 nel bilancio previsionale di cui si chiude domani la discussione in Regione, verrà licenziato domani secondo quelle che sono le indicazioni anche della stampa.

Però per costruire il criterio di riparto delle somme non si è badato all'esposizione corrente del 2018 per i debiti fuori bilancio, perché ad esempio esistevano dei Comuni - la tabella è pubblica, mi pare che l'abbiamo anche vista qua una volta - ci sono dei Comuni che nell'anno in corso hanno esposizioni per debiti fuori bilancio superiori a quelle del Comune di Nuoro.

Ad esempio Sassari ha 7.800 euro, Lanusei o Tortolì che sono Comuni più piccoli di Nuoro hanno un'esposizione pari a quella di Nuoro per quanto riguarda il 2018.

Però l'esposizione per il passato, e cioè i mutui in ammortamento con Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di esproprio o transazioni per espropri, il Comune di Nuoro è primo in classifica.

Cioè sui 65.000.000 ad oggi di esposizione nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti tra capitale e interessi da restituire fino al 2042, il 44% di quella somma è legata agli espropri.

Nessun altro Comune in Sardegna ha questa caratteristica.

In conferenza Regione - enti locali i Comuni insieme all'Assessorato agli Enti locali, ma l'aveva fatto soprattutto l'Anci, il Sindaco metropolitano, io, che siamo presenti in conferenza, è stato costruito un criterio di riparto, naturalmente insieme agli uffici dell'Assessorato agli enti locali e si è detto: noi destiniamo le risorse dei 55.000.000 non solo al pagamento del debito corrente, ma alla mitigazione del debito corrente e della parte residua che un Comune sta pagando per il passato, sempre legata alla fonte di provenienza degli espropri però, nel senso che questi soldi non possono essere utilizzati per altro se non per pagare debiti fuori bilancio legati ad espropri sia dell'anno corrente che degli anni passati.

Questo significa che se noi abbiamo, in base al tabulato di Cassa Depositi e Prestiti, in ammortamento attualmente 65.000.000 compresa la quota interessi - comunque la quota capitale sono 38.000.000 mi sembra di ricordare - di questi 38.000.000 il 44% sono dipendenti da debiti fuori bilancio per espropri; ecco, noi possiamo utilizzare questi soldi per pagare quelle rate.

Questo significa. Quindi ci viene ad alleggerire di molto il peso della rata

annuale che tutti sappiamo essere di circa 2.800.000, compresa di quota interessi nell'annualità.

Quindi è un provvedimento che va in quella direzione, nel senso che ha una destinazione specifica: non si possono utilizzare quei danari per pagare la bolletta dell'ENEL, per pagare la fornitura di Abbanoa, si possono utilizzare solo per pagare i debiti fuori bilancio, che siano quelli pendenti o quelli del passato, ma i debiti fuori bilancio da espropri.

Ma la Regione in questo momento e i Comuni stanno chiedendo in apposite riunioni dell'Anci che si stanno tenendo in queste settimane, che a fronte di questo provvedimento si autorizzi l'utilizzo di quelle somme per il pagamento anche di debiti fuori bilancio da qualsiasi cosa essi dipendano, cioè anche da un sinistro stradale o da altre sopravvenienze di shock avversi.

E' una trattativa in corso perché per adesso la legge di assestamento che ha introdotto questa regola, più la delibera della Giunta e la determina dell'Assessorato agli enti locali non lasciano spazio a interpretazioni diverse dalla seguente: questi soldi li utilizzi per pagare i debiti fuori bilancio derivanti da espropri correnti o anche quelli del passato, anche per pagarti le rate in ammortamento legate ai debiti fuori bilancio da espropri però.

Non so se sono stato chiaro, Consigliere. Per essere chiaro quindi, nel bilancio di un Comune come va ad impattare questa sopravvenienza attiva? Nel seguente modo: ti libera delle risorse dal pagamento dei mutui in corso.

Oppure ti libera delle risorse per pagare, se uno aveva una sentenza da pagare quest'anno, abbiamo 700.000 euro da dare come rata della quota dell'asse attrezzato, possiamo pagare quella rata ad esempio.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Moro.

### **CONSIGLIERE MORO**

Dalle parole che abbiamo appena sentito almeno c'è una conferma, che peraltro noi avevamo anche chiesto che fosse sancita in Consiglio Comunale in occasione del bilancio di previsione.

Ricorderà, Presidente, questa opposizione aveva presentato una pregiudiziale, coinvolgendo anche i revisori, che chiedesse di tener conto nel bilancio di previsione di questi debiti fuori bilancio, soprattutto di questi due.

Parliamo di questi due che sono quelli che rappresentano una cifra più ragguardevole.

Oggi scopriamo che quelli sono stati dichiarati anche in quella nota di settembre come debiti fuori bilancio in itinere, perché questo Consiglio non è mai stato chiamato a votare quei debiti fuori bilancio ancora, lo voglio ricordare.

Noi non abbiamo mai votato quei due debiti, mi sarei aspettato oggi più di un mese fa, oggi che abbiamo saputo della cifra finalmente, in conto competenza 2018, 4.200.000, mi sarei aspettato oggi, forse l'ultimo o il penultimo, non so cosa, Consiglio dell'anno, la votazione di quei debiti fuori bilancio per essere coerenti.

Io faccio il contabile: noi stiamo ricevendo 4.200.000 euro quest'anno, come componente straordinaria - l'ha chiamata sopravvenienza attiva ovviamente perché è un contributo della Regione - per il quale non abbiamo ancora completato l'iter dei debiti fuori bilancio.

Non era richiesto, questo l'ho capito. Però lei ha detto che noi abbiamo una rata di 2.800.000 euro; quindi io non capisco: abbiamo 4.200.000, dobbiamo abbattere una rata, capitale e interesse di 2.800.000, ci rimangono dei soldi.

Glielo dico io che è così, perché vige il criterio della competenza.

Facciamo i conti subito, in fretta, facile. Se lei non vota in Consiglio il debito fuori bilancio, lei non può pagare quei soldi e non può usare quota parte di 4.200.000 e li perderà.

Io sostengo questo, è così. Lei ha ricevuto 4.200.000 con due ragioni di spesa: o paga rate di mutuo per debiti su espropri per ora, anche se si sta chiedendo di estendere, ma debiti fuori bilancio assunti su espropri e quindi ratei di mutuo per quelli pregressi che stiamo sostenendo oggi per allora; oppure sentenze immediatamente esecutive o quant'altro di oggi, del 2018.

Lei deve rispettare il criterio della competenza, perché sugli altri soldi, l'ha detto lei che ci sono altri 50.000.000 sul triennio 2019/2021, quella è un'altra partita.

Cioè a dire: se lei a gennaio approva il debito fuori bilancio di Bosazza, faccio l'esempio, quell'impegno lo può sostenere con i fondi futuri, non con questi, perché lei sta prendendo dei soldi in più che dovrà rendicontare e non riesce a rendicontarli perché lei quest'anno non ha approvato il debito fuori bilancio e non può pagare senza il visto del Consiglio.

Questo glielo sto dicendo perché in materia di bilancio è facile, c'è coerenza, penso che abbia capito il mio ragionamento, spero che l'abbiamo capito tutti.

La Regione le sta dando dei soldi, ma non è che li regala, perché ovviamente ci sono anche lì delle responsabilità. C'è una norma di legge tanto per cominciare, ma poi c'è anche un ritorno, non c'è solo l'andata, c'è anche il ritorno: io ti do 4.200.000,

tu fanne l'uso che devi farne per legge, poi me lo spieghi, perché poi c'è un problema di confronto con gli altri Comuni e un problema di spesa pubblica di questi soldi, che ovviamente tutti quanti siamo impegnati a controllare, verificare e rispettare perché sono soldi pubblici.

Questa vicenda dei debiti fuori bilancio in soldoni voi l'avete tirata a lungo e ancora vi ostinate a non riconoscerla, ma noi l'abbiamo messa come pregiudiziale in base al bilancio di previsione e qui mi stupisce - mi permetto, anche perché il rapporto è di lunga data con il dottor Soggiu - mi stupisce che in quel parere non siano stati un pochino più efficaci circa l'omissione del riconoscimento dei debiti fuori bilancio in quella stagione, che era la stagione giusta, perché eravamo in tempo e conoscevamo i crismi e i tempi e i soldi.

Poi anche se le transazioni vanno avanti, non è che riconoscere il debito fuori bilancio vuol dire pagare, c'è anche lì un altro intervallo di tempo tra il riconoscimento in sede di bilancio e il pagamento effettivo di cassa.

Tutto ciò a dire che non se ne azzecca più una.

L'importante è capire che quei soldi sono vincolati, questo io tendevo a dire, e a che cosa sono vincolati. Bisogna avere ragioni di spesa giuridicamente coerenti a quella ratio di norma, di legge che il Consiglio Regionale ha voluto finalmente attivare.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Sanna.

### **CONSIGLIERA SANNA**

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, anche al ragionier Soggiu. Sono un po' perplessa perché volevo parlare del fatto che non fosse cambiato niente in tre mesi, nel senso che come già ricordato bene da più colleghi il 31 luglio scadevano gli equilibri, vennero presentati in quest'aula, anzi ci fu una seduta di Consiglio dove gli equilibri erano all'ordine del giorno, l'11 settembre, e invece poi vennero ritirati.

Io adesso mi trovo nella condizione oggi, a distanza di tre mesi, dove realmente - ribadisco quello che è stato già detto - non è cambiato niente.

Quello che avrebbe dovuto cambiare era il fatto che quegli equilibri fatti in modo così approssimativo e per i quali il collegio dei revisori diede un parere negativo o non favorevole, lo possiamo chiamare come vogliamo - o è negativo o non favorevole comunque, sicuramente non ha nessuna altra accezione - ovvero anche oggi ritorna l'approssimazione con la quale viene predisposto questo atto di governo così importante.

Infatti i rilievi dei revisori evidentemente non contenevano soltanto la mancanza dell'approvazione del rendiconto, ma tutta una serie di questioni ribadite anche dopo, tra cui adesso ritorna...

Per questo interrompo un attimino questo ragionamento per dire una cosa al signor Sindaco e a tutti i Consiglieri presenti.

Abbiamo in quest'aula più volte, e anche con la presentazione di una questione pregiudiziale, con richiesta di consiglio, di parere agli stessi revisori, di sapere perché questi debiti fuori bilancio non venissero riconosciuti, non venissero sottoposti all'attenzione del Consiglio per il loro riconoscimento.

E tutte le volte, qualche volta anche in maniera quasi irriverente e offensiva, ci avete preso in giro dicendoci che queste sentenze non erano esecutive e che siccome avevate fatto opposizione sia per la Bosazza, sia per quella del Tribunale, quindi questi debiti non andavano riconosciuti.

Poi io adesso - abbia pazienza, signor Sindaco - arrivo in quest'aula stamattina e tutto quello che è successo in un anno lei mi dice: ma no, non era vero.

Qua sembra di stare veramente ogni volta dentro le narrazioni più incomprensibili.

Prego, se vuole rispondermi subito.

**PRESIDENTE**

Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO**

Consigliera Sanna, forse mi sono espresso male e non sono stato compreso per questo, ne chiedo venia.

Io a domanda del Consigliere Moro ho risposto descrivendo qual è stata la procedura che ha portato al provvedimento della Regione e ho detto che la Regione ha mandato una lettera, una lettera generica dove ha detto: qual è il potenziale debito fuori bilancio dei vostri Comuni?

All'inizio non aveva neanche specificato la storia degli espropri nella prima lettera, questo poi è stato fatto dopo.

In quel frangente il Comune, dato che non era chiaro, abbiamo anche telefonato in Assessorato ma non ci hanno dato le spiegazioni pertinenti, abbiamo segnalato quelle che erano le potenzialità dei debiti fuori bilancio caso mai da dover riconoscere.

E abbiamo messo dentro anche la cartella esattoriale, che non è un debito fuori bilancio da riconoscere, cioè è un debito fuori bilancio da riconoscere se arriva un



diniego rispetto alla richiesta di sospensione che abbiamo fatto davanti al Giudice, che avrà l'esito l'8 gennaio.

Per quanto riguarda invece la questione Bosazza, abbiamo detto che stavamo conducendo una trattativa. Se noi riconoscevamo la sentenza Bosazza per 1.600.000 in primo grado, una sentenza provvisoria che è vero che è esecutiva e quindi deve essere riconosciuta, ma completamente provvisoria e può essere ribaltata...

Io non l'ho mai interrotta Consigliere.

**PRESIDENTE**

Consigliere Saiu, sta spiegando. Sta interloquendo con la Consigliera Sanna.  
(Intervento fuori microfono del Consigliere Saiu).

**PRESIDENTE**

La legge va anche interpretata. Questo è il suo punto di vista. Sindaco può proseguire, grazie.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Saiu).

**PRESIDENTE**

E' il suo punto di vista. Lei è la legge?

Sì che l'ho letto, lei l'ha letto? La legge va anche interpretata. Questo è il suo punto di vista!

Faccia finire il Sindaco. Sta facendo un ragionamento, gli faccia sviluppare il ragionamento.

Va bene, non conosciamo le norme, prego Sindaco.

**SINDACO**

Consigliere ha finito? Non si può parlare in due contemporaneamente. Quando uno prenota la parola parla lui, poi parla l'altro.

(Interventi fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Sindaco prego.

**SINDACO**

Il "tu" glielo dà ai suoi amici, a me mi dà del "lei". Io le do del lei e pretendo del lei, perché non siamo amici.

E' un maleducato lei.

**PRESIDENTE**

Prego Sindaco! Non arriviamo a niente, perdiamo solo tempo, prego Sindaco.

**SINDACO**

Stavo spiegando...

**PRESIDENTE**

Consigliere Saiu questa non è casa sua e fa quello che crede. C'è l'educazione, c'è un regolamento e lo rispetta. Lei lo rispetta!

Il Paese è libero ma qui ci sono delle regole, è chiaro? Io le sto garantendo.

Finora stava andando tutto benissimo. Lei ha interrotto il Sindaco.

(Interventi fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Io lo sto facendo, è lei che sta disturbando. Ho già detto: ce l'ha lei la verità grazie a Dio.

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Riprendo da dove ho lasciato. Le due partite sono: la sentenza Bosazza - lo ricordo alla Consigliera Sanna, forse è il caso di ricordarlo perché nel tempo si sfumano i ricordi, abbiamo avuto una sentenza di condanna al pagamento di una somma di circa 1.600.000 euro, che è una sentenza parziale, che definisce quindi una parte della causa, in relazione alla quale è stata presentata al Comune la cosiddetta riserva d'appello.

Per cui è una sentenza che non è definitiva ed è anche parziale.

L'altra parte della causa stava andando anche quella versa una sentenza di condanna, perché era già superata la fase della consulenza tecnica d'ufficio, il consulente tecnico d'ufficio stabiliva che il Comune avrebbe dovuto pagare altri 350.000, mi sembra 346.000 euro.

Davanti a questa situazione, siccome c'erano delle trattative in corso per studiare una transazione che mitigasse di molto l'impatto della sentenza, essendo queste trattative condotte tra legali e con la Bosazza che era in liquidazione coattiva amministrativa o in amministrazione straordinaria, comunque uno degli istituti della legge fallimentare, il Comune con gli uffici, il dirigente, la Giunta ha ritenuto più prudente non portare quel debito al riconoscimento se non dopo la transazione.

In effetti c'è stata, è una transazione che verrà portata a ratifica da parte del Consiglio Comunale e che ha stabilito in 1.000.000 di euro, invece che 1.600.000 che sarebbero diventati 2.000.000 di euro, il debito che può pagare il Comune.

Questo è l'accordo che si è raggiunto con la controparte, e quel debito viene portato a riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda invece la cartella esattoriale a cui mi riferivo prima, come

sappiamo è legata ad un'ordinanza ingiunzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

E' una vicenda che va avanti forse dal mandato di Zidda o dal mandato di Bianchi.

E' stata curata da dei legali che sono rimasti gli stessi che aveva incaricato l'Amministrazione Bianchi e che conoscono la vicenda a memoria, della quale l'Amministrazione si fida e si è fidata del loro consulto.

E' stata fatta ad un certo punto opposizione alla cartella esattoriale, la cartella esattoriale in questo caso, siccome il Giudice si pronuncia sulla sua sospensione l'8 gennaio, se ci dovessero dire che non ci concedono la sospensione, allora portiamo a riconoscimento quel debito fuori bilancio.

Ma contemporaneamente, anche lì, ci sono delle trattative con la Presidenza del Consiglio dei Ministri perché siccome la vicenda è, come aveva segnalato già il Sindaco Bianchi con documenti a sua firma insieme con i legali, altamente ingiusta e quasi ingiuriosa nei confronti dell'Amministrazione, che aveva semplicemente pagato una sentenza per così come dicevano i tribunali e la Corte d'Appello, per cui anche in quel caso si è fatta una valutazione che non ha fatto il Sindaco o l'Assessore di turno da solo, ma è stata fatta con i legali, con l'avvocatura e così via e si è deciso di presentare un'opposizione con richiesta di sospensiva.

Si è parlato con l'agenzia delle entrate, si è stabilito questo percorso, e questo percorso prevede che dopo l'8 gennaio, se il Giudice concederà la sospensione, quello non sarà un debito fuori bilancio da riconoscere.

Che non vuol dire che il Comune non debba accantonare dei fondi nel fondo rischi contenziosi tenendo conto anche di quella sentenza, ma vuol dire che non la si deve pagare per in quel momento, perché la sentenza arriverà un domani.

(Interventi fuori microfono).

### **SINDACO**

E' stato studiato anche quello.

E' stata avviata con l'avvocatura dello Stato e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri una trattativa all'esito della quale vedremo.

### **PRESIDENTE**

Dopo la richiesta che ci hanno fatto veramente tutto è possibile. La parola alla Consigliera Sanna.

### **CONSIGLIERA SANNA**

Chiudo brevemente la questione dicendo che comunque tutta la diatriba che c'è

stata sulla questione non era sicuramente sull'esito o nemmeno sull'opportunità di procedimenti giudiziari, quanto meno su quello che è stabilito dal TUEL. Ovvero quando parla di sentenze anche di primo grado il Comune è tenuto a riconoscerle.

Questo è quello che penso io. Speriamo che le cause, soprattutto di opposizione, non terminino come tante che ne abbiamo avuto quando siamo ricorsi anche in appello e la situazione si è aggravata ulteriormente.

Chiudo la questione e riprendo al punto che stiamo discutendo oggi, dove dicevo che non mi sembra sia cambiato niente. In tre mesi non è cambiato niente; anche dalle segnalazioni fatte dall'organo dei revisori in quel frangente, cambia solamente l'approvazione del rendiconto, che evidentemente non poteva essere l'unico motivo di quel parere non favorevole.

Comunque penso una cosa: se così come lei, signor Sindaco, ci ha raccontato all'inizio della seduta, parlando anche sì dell'apprezzamento dei revisori per gli sforzi fatti - tra l'altro io non credo che in tre mesi siano cambiate per esempio le questioni relative al software più tante altre - comunque noi arriviamo oggi a portare una delibera che in realtà non è cambiata ma è chiaramente diversa da quella dell'11 settembre.

Allora io mi chiedo se effettivamente i revisori hanno espresso il loro apprezzamento per le azioni compiute dall'Amministrazione per riequilibrare questi equilibri che evidentemente hanno ritenuto profondamente squilibrati.

Se cambia la delibera, perché quella di oggi ovviamente ha data 13 dicembre, non è quella dell'11 settembre, e tutta la situazione è cambiata, perché i revisori a non stilano un nuovo parere?

La delibera è la stessa, quindi il parere è lo stesso? La delibera non è cambiata, quella che venne ritirata l'11 settembre è identica a quella di oggi? avrà la data diversa per lo meno. Per quanto mi riguarda è una delibera diversa.

Io voglio capire questo: la delibera dell'11 settembre viene ritirata; quella di oggi ha data 7 settembre. Quindi stessa delibera, stesso parere, allora direttamente non si poteva cambiare niente. Nel senso: il motivo per cui il parere rimane negativo è perché la delibera non è cambiata? Non si poteva provvedere in tre mesi...

#### **PRESIDENTE**

Prego Sindaco per la risposta.

#### **SINDACO**

Consigliera Sanna rispondo alle sue domande, se poi non sono chiaro o non ho capito me lo faccia sapere.

La proposta di delibera - perché delibera diventa una volta che venisse approvata - che viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale è esattamente quella del 7 settembre, cioè firmata il 7 settembre, che era portata all'attenzione del Consiglio Comunale l'11 settembre mi sembra di ricordare.

Proprio per questo, essendo rimasta tale, è stata fatta una valutazione da parte degli uffici in questi giorni che si sono accorciati, perché è arrivato il decreto assessoriale da parte della Regione che intimava di approvare gli equilibri entro 10 giorni dal ricevimento, che quindi scadono sabato, cioè entro il 15, veniva portata la delibera con il parere che aveva, non con un parere nuovo, perché la delibera era rimasta la stessa.

Per chiedere un nuovo parere avremmo dovuto fare una nuova proposta di delibera, proporla al Consiglio Comunale, chiedere al Collegio di revisione un apposito parere sulla proposta di delibera così come novellata, ma purtroppo i tempi e anche le concomitanze, nel senso che purtroppo nel frattempo è accaduto quello che è accaduto, nel senso che il nostro dirigente che si occupava della procedura e che è responsabile della misura non è potuto essere qui con noi in questo periodo per ragioni che non erano dipendenti dalla nostra volontà e neanche dalla sua, per cui si è deciso di portare la proposta di delibera così come era.

Nella constatazione che nel frattempo comunque avevamo già avuto modo di pronunciarci qua in Consiglio Comunale su vari eventi del bilancio, che ci davano dei dati che hanno il carattere della certezza, perché quando approviamo i residui con il parere favorevole dei revisori e approviamo il rendiconto con il parere favorevole dei revisori, abbiamo dei dati che poi andranno ribaltati nel bilancio del 2018, che comunque ci danno dei dati che prima erano provvisori e quindi erano tra quegli elementi che avevano condotto i revisori a dare un parere non favorevole con alcune prescrizioni alla delibera sugli equilibri.

Io ho detto semplicemente questo. Quando ho riferito del fatto che i revisori avessero detto che avevamo fatto dei passi in avanti, non ho riferito delle cose che mi sono inventato.

Abbiamo fatto una commissione, mi pare ci fosse anche lei Consiglieria Sanna, però non me lo ricordo con esattezza, durante la quale - questa commissione il 3 o il 7 settembre - avevamo già in mano la nota controdeduttiva degli uffici.

Era presente il Presidente Soggiu che ha manifestato pubblicamente apprezzamento per quel tipo di lavoro e detto che si erano fatti dei passi in avanti perché nella relazione controdeduttiva degli uffici in realtà non è che si controbatteva

al parere non favorevole dei revisori, ma si attestava che anche per quel parere erano state messe in atto delle pratiche che ne mitigavano alcuni aspetti critici della proposta di delibera degli equilibri di bilancio.

Non so se sono stato chiaro.

**PRESIDENTE**

Comunico che i lavori proseguono in quanto il punto è già aperto ed è unico punto, quindi si va oltre le 14.

Prego Consigliera Sanna, può continuare.

**CONSIGLIERA SANNA**

Vorrei pregare i miei colleghi Consiglieri di evitare di parlare sopra perché ad un certo punto non si capisce niente, soprattutto se sono al microfono.

Il discorso è questo, intanto signor Sindaco in quella seduta di commissione io ricordo precisamente che, nonostante avesse detto il ragionier Soggiu di qualche passo in avanti fatto, aveva confermato assolutamente il parere negativo.

La mia domanda di prima, o quello che io mi chiedo oggi è perché in tre mesi in cui si fanno delle segnalazioni, si fanno dei rilievi, ci si attiva, quello che si sarebbe dovuto fare nel momento in cui venne ritirato il punto l'11 settembre è attivarsi per risolvere tutte le questioni.

Praticamente oggi arriviamo alla stessa delibera con la stessa condizione dell'11 settembre, con il parere che resta negativo.

La domanda è: perché non avete fatto un'altra proposta di delibera in modo da far cambiare anche il parere ai revisori, se veramente sono state compiute delle misure e delle azioni che sanassero quelle situazioni molto critiche che hanno dato quell'esito.

Spero di essere stata chiara anche io adesso.

Per me quello che rimane oggi, lo ribadisco, è che ho una proposta di delibera con il collegio dei revisori che esprime un parere non favorevole.

Quindi io nella mia responsabilità di Consigliera Comunale, in questo momento non ce l'ho soltanto politica, ma anche diretta e personale.

Qualora gli organi preposti dovessero verificare questa situazione, sicuramente ne risponderò anche personalmente.

Ho molta difficoltà a credere a quelli che mi sembrano soltanto dei racconti quando i fatti, che parlano di una situazione migliorata, stiamo andando avanti, è sempre tutto bello, però poi adesso siamo fermi a tre mesi fa, con gli equilibri che non sono equilibri e con un parere dei revisori negativo.

Approfitto per dirle un'altra cosa: siamo fermi a tre mesi fa anche per quanto riguarda la situazione Giunta che è sempre composta di 3 Assessori, cioè non è cambiato niente.

**PRESIDENTE**

Il Sindaco vuole replicare, prego.

**SINDACO**

Consigliera Sanna gli Assessori sono 4, di cui 3 donne. Uomo ne abbiamo uno, pazienza.

Dal 10 di settembre sono due in più, anche l'Assessore Piras. Quattro è già un buon numero.

**PRESIDENTE**

Vi prego, stiamo al punto all'ordine del giorno.

**SINDACO**

Volevo semplicemente dire che da settembre ad oggi non è che non è stato fatto niente, perché questo sarebbe non corretto nei confronti anche del Consiglio.

Il Consiglio Comunale e quindi il Comune e gli uffici dietro il Consiglio Comunale e a monte del Consiglio Comunale, ha approvato il rendiconto e l'accertamento dei residui, che hanno dato dei dati importanti per quanto attiene alla vita finanziaria del Comune e rispetto anche agli equilibri.

Per cui non è che non è stato fatto niente, una delle maggiori criticità rilevate nel parere dei revisori non favorevole era, leggo testualmente a pagina 3, proprio quello che: "a tutt'oggi non risulta ancora approvato il rendiconto, peraltro non era stata ancora sottoposta allo stesso Collegio la relativa proposta di delibera" e poi "l'Amministrazione non ha proceduto, preventivamente alla proposta di delibera in esame, ad effettuare un'efficace azione di riaccertamento dei residui attivi e passivi".

Ma questo è stato fatto, ed è stato fatto da quel punto di vista al di là di ogni ragionevole dubbio, perché è stata fatta un'istruttoria degli uffici, un'approvazione con un parere approvativo da parte del collegio di revisione e poi c'è stata l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, per cui non è che non sia cambiato niente, sono cambiati dei dati fondamentali.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Zedde.

**CONSIGLIERA ZEDDE**

Buongiorno a tutti, mi associo ai saluti al dottor Puledda, augurandogli una pronta guarigione ed un ringraziamento al Presidente del Collegio dei revisori per la

presenza e agli uffici.

Adesso voglio fare un ragionamento ad alta voce. Premesso che il perseguimento degli equilibri di bilancio è un concetto dinamico e non statico che l'ente deve perseguire in ogni momento della gestione e che quindi, oltre ad essere previsto nei documenti programmatori, deve essere comunque verificato e realizzato anche nelle variazioni di bilancio, e che la scadenza del 31 luglio è la scadenza minima che il legislatore impone, nel senso che almeno entro il 31 luglio il Consiglio deve fare la verifica degli equilibri e se questi equilibri non fossero rispettati deve adottare i provvedimenti necessari.

Peraltro questa è la scadenza minima che si impone al Consiglio.

Il mio ragionamento quindi è questo, e qui chiedo ragguagli dal Presidente del Collegio dei revisori, premesso che nel parere in discussione, parere non favorevole alla delibera di verifica degli equilibri che è stata portata appunto l'11 settembre, il Collegio dei revisori esprimeva parere non favorevole all'approvazione degli equilibri di bilancio e invitava l'Amministrazione ad adottare tutte le misure necessarie ai fini della salvaguardia degli stessi equilibri.

Vado un po' più avanti. Le misure di salvaguardia devono essere adottate qualora dall'analisi di tutta la situazione degli equilibri e dall'analisi di tutti i conti emerga la necessità di ripristinare il pareggio di bilancio e poi che ci siano le prospettive o la certezza in quel dato momento di un disavanzo in termini di competenza di amministrazione, di cassa o, come nel caso del riequilibrio al 31 luglio, della gestione dei residui.

Altrimenti ovviamente non dobbiamo adottare provvedimenti.

Io a questo punto chiedo un aiuto al Collegio dei revisori e anche agli uffici perché il problema non è di per sé l'adozione della delibera degli equilibri, è vedere se c'è la prospettiva del disavanzo, perché io il problema me lo pongo: se c'è il parere non favorevole è perché mancava la documentazione, oppure perché il collegio dei revisori ha riscontrato effettivamente l'esistenza di un disavanzo in termini di cassa, di competenza, di amministrazione e nella gestione dei residui.

Chiedo se questo è stato riscontrato, oppure se non è stato possibile dare un parere favorevole perché non c'era tutta la documentazione o non è stata seguita la cronologia che serviva per verificare se in quel momento c'era un disavanzo.

Non so se sono stata chiara.

Cioè il parere era non favorevole perché abbiamo evidenziato che non c'era l'equilibrio e quindi dovevamo adottare i provvedimenti per il riequilibrio, oppure il



parere era non favorevole perché non c'erano gli elementi proprio per verificare se l'equilibrio c'era o no c'era?

E poi, seconda domanda, inizialmente ho detto che comunque l'equilibrio è un concetto dinamico, non statico, nel senso che io in tutti i momenti durante la gestione dell'ente devo avere il rispetto degli equilibri, quindi successivamente sono state approvate delle variazioni che logicamente implicavano la necessità di riverificare sempre questi equilibri famosi di cassa e di amministrazione.

Cioè si dovrebbe fare così la variazione di bilancio, attestare che con la variazione di bilancio si rispettino di equilibri.

La domanda quindi è questa: in quel momento il parere non favorevole ce l'avevamo perché non avevate i dati necessari per esprimere un parere, oppure perché avete riscontrato la possibilità di un disavanzo? E questa possibilità di un disavanzo c'è ancora o a che punto siamo?

Questa è la mia domanda perché penso che sia un po' il nocciolo della questione.

**PRESIDENTE**

La parola al Presidente Soggiu.

**PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI FABRIZIO SOGGIU**

Il problema è molto semplice, nel senso che se una delle cause del parere non favorevole era quella della mancanza del bilancio consuntivo, è chiaro che mancano dati aggiornati per il quale non si può determinare alcuna posizione di equilibrio.

Quindi probabilmente una volta approvato il bilancio consuntivo, forse sarebbe stato necessario fare una verifica nuova, un riaggiornamento dei dati, se no come facciamo a determinare se siamo in equilibrio o meno?

E' vero che quello dici, tu che è un fatto dinamico, assolutamente sì, proprio per questo motivo va verificato, questa verifica va fatta.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Zedde.

**CONSIGLIERA ZEDDE**

Sono state portate all'attenzione di questo Consiglio delle delibere di variazione del bilancio di previsione. Quelle delibere con il vostro parere favorevole attestano la permanenza degli equilibri.

So che stiamo votando un'altra cosa, però io sto andando alla sostanza. Io ho fatto una domanda specifica, ho detto: sussistono dei motivi per cui noi, alla luce di tutto quello che è successo dopo, al 31.07 dovevamo adottare dei provvedimenti di

riequilibrio del bilancio? Perché la sostanza è questa, cioè noi torniamo indietro, non li abbiamo approvati e questo, io lo ammetto, è un errore gravissimo essere arrivati in ritardo, lo devo ammettere.

Però andando in prospettiva, in realtà la sostanza della delibera di approvazione degli equilibri, la verifica degli equilibri è verificare se c'è una prospettiva di disavanzo nella gestione di competenza, disavanzo di amministrazione, di cassa e dei residui.

Alla luce di tutto ciò, giusto per capire questo, perché è più una questione di sostanza, chiamiamola così, esistono dei motivi o delle ragioni che ci facciano prevedere che la nostra gestione, sia in quel momento che adesso in prospettiva, avesse necessità di un riequilibrio?

Perché il parere è non favorevole, però invita anche all'adozione dei provvedimenti di riequilibrio, che non ci sono stati perché non erano necessari?

Allora il parere non favorevole era perché non c'era...

### **DOTTOR SOGGIU**

Dicevo che il bilancio consuntivo è necessario sul 2018, perché ormai è diventato un corpo unico: il bilancio di esercizio dell'anno precedente, con quello di previsione.

Quando noi andiamo a tombare - possiamo usare questo termine - il bilancio 2017, abbiamo la certezza di quello che ci stiamo riportando nel 2018.

Quindi questa verifica va fatta in questo modo, punto, non è che c'è altro.

Questa cosa ad oggi non c'è.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Sulas, faccia fare le domande. Non si può fare i sub-commenti alle domande. Io sono sereno. In maniera pacifica e serena sta facendo una domanda, fategliela fare.

Consigliera Zedde può proseguire, prego.

Non so se il Presidente voleva specificare. La Consigliera Sanna al Sindaco ha fatto 4 domande, anche il Consigliere Moro ha interloquito con il Sindaco diverse volte, adesso non fatemi fare quello che deve per forza... sono elementi oggettivi.

Il Consigliere Moro e la Consigliera Sanna hanno interloquito con il Sindaco per 4 o 5 volte, ha fatto una domanda e le impedito di continuare a parlare?

Per chiarire argomenti del genere ne può fare quanto vuole, perché il collegio è qua a supporto del Consiglio. Se per lei non fosse chiaro può continuare.

Il Presidente voleva dire qualcos'altro? Prego.

**DOTTOR SOGGIU**

Tecnicamente oggi non ci è stato chiesto di fare nessun parere diverso su quello precedente. Se ci fossero le condizioni per chiederne uno nuovo, ci dovete dare le carte, le esaminiamo e poi permetteteci di riservarci di determinare questa cosa.

Fintanto che noi non vediamo fatti nuovi, voglio vedere. Noi siamo disponibili, è chiaro, ad esaminare tutto quello che ci viene sottoposto.

Fatelo e avrete risposte.

**PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Presidente Soggiu, vorrei chiederle: in questi giorni è stata prodotta una relazione, una nota integrativa con degli allegati da parte dell'ufficio, firmata dal dirigente e dai funzionari ieri sera. In questa nota, che hanno anche i Consiglieri a disposizione, si riassume quello che è stato detto, cioè i vari passaggi che sono stati fatti e poi si allegano nelle tabelle per verificare gli equilibri.

Lei può prospettare quanti giorni potrebbero servire per avere un parere sul punto da parte del collegio?

La relazione a cui mi riferivo è una relazione integrativa nella quale gli uffici attestano che, in base ai tabulati allegati, gli equilibri permangono allo stato attuale.

Quindi su questo si potrebbe chiedere un parere aggiuntivo?

**DOTTOR SOGGIU**

Tecnicamente ci occorrono dei giorni per fare questo lavoro, è un lavoro complesso, va esaminato e poi come sempre produrremo il parere previsto o che ci viene richiesto.

Qualche giorno immagino di sì, c'è necessità di convocare il Collegio e fare le sedute adeguate.

Se magari ne servisse più di una perché magari dovesse mancare qualcosa, dobbiamo chiedere.

**PRESIDENTE**

Facciamo una pausa per riazzere il sistema.

La seduta è sospesa.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Bianchi.

**CONSIGLIERE BIANCHI**

Grazie Presidente, ovviamente mi scuso ma quando io sono intervenuto il Presidente Soggiu non era presente in aula, però dalle sue dichiarazioni mi sembra che emerga altro che quanto avevamo sentito in illustrazione.

Ci vuole lavoro, ci vogliono giorni, ci vogliono tempi adeguati e soprattutto ci vuole documentazione per esaminare l'atto alla luce di interventi successivi al settembre scorso.

Mi sembra una situazione un pochino più complessa, complicata di come ci era stata raccontata.

Però per stare anche ad alcune delle cose dette dal Presidente Soggiu, mi è sembrato di sentire (poi smentitemi e correggetemi se sbaglio) che nessuno gli ha chiesto un nuovo parere.

Allora la domanda che mi viene da porle è: martedì il collegio dei revisori in Comune che cosa ci faceva, se non avevate da vedere gli atti e se nessuno vi aveva chiesto un parere? Siete passati così per caso? avete sentito che c'era una seduta di Consiglio, l'avete letto dai giornali? Cioè perché eravate qua?

**DOTTOR SOGGIU**

Ho convocato il collegio per martedì perché venerdì sera ci è arrivata via PEC la variazione presa d'urgenza dalla Giunta il 30 novembre e sulla quale ci è stato chiesto di esprimere parere, stop.

**CONSIGLIERE BIANCHI**

Domanda: non avete discusso di questa delibera?

**DOTTOR SOGGIU**

In che senso? No, il collegio era convocato per questo, poi abbiamo approfittato con gli uffici comunque siamo aperti in questo senso con gli uffici - perché in concomitanza di questa cosa c'era anche l'ordine del giorno di oggi e quindi ci siamo raccontati delle cose e stop.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Camarda.

**CONSIGLIERA CAMARDA**

Grazie Presidente, un saluto a tutti i presenti. Intanto chiedo scusa se ho disturbato qualcuno questi giorni, ma a tal proposito voglio fare delle precisazioni. La prima cosa che intendo dire è che benché non sia gradita la mia presenza in qualità di Presidente della commissione, lo sono, sono ancora in carica.

Pertanto ritengo, ma non solo io, posso dire che ho delle responsabilità, sento di averle e la motivazione che mi ha spinto a segnalare a chi di competenza il ritardo sull'approvazione della delibera che abbiamo oggi all'ordine del giorno è proprio questa.

Non era, Sindaco, uno sgambetto nei suoi confronti, una mancanza di rispetto, ma semplicemente per il ruolo che ho non vorrei mai che, viste le violazioni di legge, qualcuno venisse da me e mi dicesse: ma tu che eri Presidente della commissione bilancio cosa stavi facendo in quel momento?

Questa è la motivazione principale.

E l'altra cosa che vorrei aggiungere è che bisogna stare molto attenti, perché qui invece di porre l'attenzione su un fatto, su un'inadempienza che per quanto mi riguarda è assolutamente politica, non si può andare a dire: "ecco, la strega è andata e ha fatto la segnalazione perché aveva intenzione di disturbare il Sindaco, la Giunta e la maggioranza". No.

Qui l'attenzione va posta da parte vostra in primis, da parte sua Sindaco in primis, sul fatto che siamo in netto ritardo, che per l'ennesima volta non si sta rispettando la legge!

Non mi interessano le motivazioni, però deve finire questa storia che una legge non viene rispettata, nel caso specifico non vengono rispettati dei termini e bisogna prendersela per forza con qualcun altro e mai con se stessi, senza farsi gli esami di coscienza, perché non basta dire: "sì in effetti siamo in ritardo", ma quando è che si fanno le cose quando devono essere fatte?

Questa è la prima cosa.

Mi sembra di vivere un déjà vu con ciò che è accaduto a settembre, mi auguro che non si faccia ciò che è già stato fatto, anche perché in questo caso sarebbe un'ulteriore mancanza di rispetto, per come la vedo io, anche nei confronti degli uffici perché già per una volta hanno fatto un grandissimo lavoro facendo una relazione.

Oggi vediamo, ci è stata trasmessa ieri a seguito della commissione, un'altra nota integrativa a quella stessa relazione, non sia mai si ritirasse il punto oggi sarebbe come dire che il vostro lavoro, cari signori belli, lo mettiamo nel cestino perché non ci serve.

Come che la gente abbia tempo da perdere.

Altra cosa: ieri - ma probabilmente ho compreso male io - in commissione dalle parole del Sindaco mi è sembrato di capire che un nuovo parere dei revisori non c'è stato perché non c'era tempo, c'era chi aveva impegni di famiglia, chi altre cose, era

difficile che riuscissero a riunirsi, cose varie.

Da quello che sento oggi invece mi sembra tutto un altro film e, se posso anche dirlo, mi sembra anche una cosa logica. Cioè non c'è una nuova delibera, non c'è un nuovo parere. Questo mi sembra chiaro.

Ad inizio seduta, quando Sindaco lei ha parlato - e anche qui per carità magari ho compreso male io anche questo! - dice che il parere dei revisori in qualche maniera non è vincolante e quindi possiamo andare tranquilli con quello precedente, perché comunque gli uffici hanno fatto tutto un lavoro che invece certifica che le criticità sono state superate, e quindi sostanzialmente il parere dei revisori non voglio dire che non conta, non lo sto dicendo io ma da quello che ha detto lei, non che non conta...

### **SINDACO**

Ho detto che è un parere obbligatorio e non vincolante, è una terminologia giuridica, se la conosce è bene, se non la conosce se la studi.

### **CONSIGLIERA CAMARDA**

Non si agiti, stia sereno.

### **PRESIDENTE**

Però giustamente non metta in bocca parole non dette.

### **CONSIGLIERE CAMARDA**

Io non l'ho interrotta, quindi Presidente come lo dice agli altri lo dica anche al Sindaco, grazie, perché io non ho interrotto nessuno.

Sostanzialmente però ha detto che non essendo vincolante si poteva andare comunque tranquilli e sereni. Questo era il messaggio che lei ha mandato ai Consiglieri: andate tranquilli perché va benissimo così.

L'articolo 239 del Tuel, come ha poc'anzi detto anche lei, dice che i pareri dell'organo di revisione sono obbligatori e dice anche un'altra cosa, che l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione e quindi adottare i necessari provvedimenti, come dicevo all'inizio.

Questo significa che quello che dice questa mattina in aula il dottor Soggiu è quello che ha confermato poc'anzi, ovvero: c'è una nuova delibera? Vanno fatte le verifiche; perché se si dovesse invece verificare che c'è una situazione di disequilibrio, vanno adottati dei provvedimenti che riportino l'equilibrio.

Inoltre per quanto concerne le funzioni dell'organo di revisione, non dimentichiamo che una delle funzioni è quella di vigilare sulla regolarità contabile,

finanziaria ed economica della gestione delle entrate, delle spese, la completezza della documentazione, gli adempimenti fiscali, la tenuta della contabilità eccetera.

Per cui io credo che, al contrario di quanto lei ha affermato inizialmente, per i Consiglieri che oggi si prendono una responsabilità non c'è alcuna garanzia. Allo stato attuale non c'è alcuna garanzia.

Io non so se tra una settimana il collegio, avendo a disposizione tutto ciò che richiede, formulando un nuovo parere, che comunque non sappiamo se potrà essere favorevole o no, allo stato attuale garanzie non ce ne sono.

Quindi io mi chiedo come si possa chiedere ad un Consigliere Comunale di prendersi una responsabilità così grande, perché io l'ho già fatto, quindi non ho assolutamente timore a rifarlo, ma quello che nei giorni scorsi ho segnalato lo segnalerò anche oggi stesso.

Tengo inoltre a comunicare che già a dicembre 2017 - quindi ero ancora tra i banchi della maggioranza - chiesi al dottor Puledda - e anch'io ovviamente mi unisco agli auguri di pronta guarigione - di fornirmi dei dati relativamente a tutti gli accertamenti, alle riscossioni.

Questa mia richiesta è stata disattesa - io parlo del dicembre 2017, quindi un anno fa - ho rifatto la stessa identica richiesta ad ottobre 2018, e nessuna risposta; ho rifatto una nuova richiesta tre giorni fa, chiaramente lui è impossibilitato a darmi ciò che io ho richiesto.

Francamente io - e questo è sicuramente un mio limite, perché non è una competenza che io ho - vorrei capire se esiste un dettaglio, un prospetto analitico sulle entrate, sulle spese, impegni di spesa, accertamenti, cioè voce per voce: abbiamo accertato questo, l'abbiamo incassato e così via.

Io questo lo sto chiedendo da un anno e ancora non mi è dato sapere.

Credo che anche questo aspetto non sia di poco conto, in quanto determina anche una visione della gestione finanziaria generale dell'ente che è fondamentale per tutti i Consiglieri al fine di esprimere una propria opinione e anche al fine di prendersi determinate responsabilità.

Credo di aver detto tutto e auspico che finisca questa sceneggiata.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Musiu.

### **CONSIGLIERA MUSIU**

Buongiorno a tutti, volevo fare una richiesta di precisazione al Presidente dei revisori, rispetto appunto alla risposta che ha dato alla Consigliera Zedde.

Mi dica se ho capito bene: da parte vostra quindi c'è stata un'impossibilità di dare un parere per la mancanza di documenti?

Stiamo parlando del parere precedente per quanto mi riguarda, il parere di settembre. Il parere non favorevole di settembre.

Quindi c'è stata un'impossibilità di dare un parere? Lo può dire cortesemente al microfono?

**DOTTOR SOGGIU**

Se manca il bilancio consuntivo, per una serie di ordine di adempimenti da fare, e quindi quello proposto non portava a determinare il risultato in modo corretto.

Mi spiego meglio: se l'iter per determinare gli equilibri a luglio non poteva prescindere dall'approvazione del bilancio consuntivo, nella documentazione consegnata, mancando di questi risultati gli equilibri quanto potevano essere veri?

Sicuramente sì, considerando che il bilancio consuntivo era provvisorio, sulla base di quello in proiezione al 31 dicembre 2018 gli equilibri potevano essere quelli.

Ma dato che il tempo era passato e quell'adempimento doveva essere fatto a livello temporale il 31 luglio, bisognava tenere conto del risultato del 2017 in modo tombato, perché se no parliamo di ipotesi.

**CONSIGLIERA MUSIU**

Quindi non era possibile determinare gli equilibri? Io vorrei che rispondesse semplicemente a questa domanda.

**DOTTOR SOGGIU**

I documenti che ci sono stati consegnati non erano sufficienti per determinare un parere diverso da quello che abbiamo espresso.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altre richieste di intervento in discussione, dichiaro chiusa la discussione.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. La parola alla Consigliera Zedde.

**CONSIGLIERA ZEDDE**

Non siamo in dichiarazioni di voto. Grazie Presidente, non siamo ancora in dichiarazione di voto, comunque chiederei agli uffici e in particolare alla dottoressa Cottu se può darci un ragguglio in merito una nota che è stata inviata.

Colgo l'occasione anche per rispondere a qualche Consigliere che ha chiesto la situazione sull'accertato e sulle riscossioni, che sono presenti sia negli allegati alla delibera di cui al 31 luglio, che nella documentazione che ci hanno mandato ieri sera, basta saperli leggere.



**PRESIDENTE**

Visto che è assente il dottor Puledda, anch'io mi scuso e gli faccio degli auguri e un grosso in bocca al lupo per il suo stato di salute.

Chiedo alla dottoressa Cottu di rispondere in vece di dottor Puledda che è assente.

**DOTTORESSA COTTU**

Il parere degli uffici è stato sicuramente abbondantemente dimostrato già nella prima relazione. Un occhio attento dovrebbe recepire che quando si parla di salvaguardia degli equilibri si attestano sulla base di diversi aspetti, l'aspetto relativo alla gestione della competenza, alla gestione dei residui, gestione della cassa.

La competenza è stata attestata all'atto dell'approvazione il bilancio; il bilancio di previsione 2018/2020 era in equilibrio. Successivamente il bilancio di previsione è stato variato con la prima variazione al bilancio ratificata da questo Consiglio Comunale con parere favorevole del collegio dei revisori.

All'atto dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri (e siamo al 30 luglio) è vero che gli uffici non avevano portato alla vostra attenzione ancora l'approvazione del rendiconto, ma gli uffici avevano già lavorato sul riaccertamento dei residui e i residui, sebbene non approvati, si danno per presunti e noi abbiamo lavorato su quello.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, più il rendiconto della gestione 2017 avuto il parere favorevole dell'organo di revisione - sto parlando del rendiconto.

All'atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio pertanto gli equilibri stessi erano positivi in termini di competenza, bilancio di previsione più variazione, in termini di riaccertamento dei residui, sebbene non approvati da noi e da tutti considerati come presunti, da tutto il mondo contabile, considerati come presunti fino all'atto della materiale approvazione dall'organo consiliare.

E' vero, non abbiamo rispettato le scadenze di legge, ma questo non inficia sulla dimostrazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, la gestione della cassa che è stata assolutamente confutata in sede di parere negativo dalla nostra prima relazione.

Non c'è nessun Tribunale...

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Stiamo parlando di lavoro, da parte loro c'è sicuramente lavoro, fatica, venire

qua ed esplicitarlo non è semplice. Lasciamoli parlare.

**DOTTORESSA COTTU**

Io sono abbastanza emotiva, dovrete conoscermi Leonardo, sei stato mio Assessore per lunghi anni.

**PRESIDENTE**

Lo espliciti con calma.

**DOTTORESSA COTTU**

La gestione della cassa era positiva, quindi stiamo parlando dell'ulteriore aspetto. La gestione della cassa era positiva al 31 luglio, continua ad essere positiva ad oggi e in misura prospettica sarà positiva al 31.12, cioè tra 15 giorni.

Questi sono gli aspetti su cui bisogna fondare anche il proprio giudizio sull'operato in primis degli uffici, perché sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio io ho ascoltato visione politica, non lo so, io non sono un politico, però sono solo cose tecniche queste.

**PRESIDENTE**

Sì, stia al tecnico, la ringrazio.

**DOTTORESSA COTTU**

Infatti, sono solamente aspetti tecnici. Gli equilibri c'erano al 31.07, gli equilibri continuano ad esserci.

La Giunta Comunale ha ulteriormente variato il bilancio di previsione, quindi parliamo di competenza. Su questo abbiamo recentemente chiesto all'organo di revisione di esprimere il proprio parere per portare successivamente alla vostra attenzione la delibera di ratifica della variazione finale al bilancio di previsione 2018/2020.

**PRESIDENTE**

La ringraziamo, molto gentile.

Dichiaro chiusa la discussione, possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo procedere con la votazione.

Pongo in votazione per appello nominale il punto uno all'ordine del giorno.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Questa è una votazione e io voglio gli scrutatori qui a fianco e non è per irregolarità ma è per regolarità, se mi permettete.

**PRESIDENTE**

Nomino scrutatori i Consiglieri: Moroni, Catta e Porcu. Prego.

Esito della votazione: favorevoli 13; contrari 11; astenuti 1.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 13; contrari 11, astenuti 1.

**Votazione: approvata.**

**LA SEDUTA E' SCIOLTA (H 15.14)**